ISTITUTO COMPRENSIVO "LUCATELLI – DON BOSCO"
Viale Benadduci, 23 - 62029 Tolentino
Web: www.iclucatelli.edu.it e-mail: mcic81500l@istruzione.it
Pec: mcic81500l@pec.istruzione.it Cod. Mecc: MCIC81500L
Tel. 0733966427 Fax 0733/961915 CF 92010910435

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025-2028

COSTRUIAMO COMPETENZE INCLUDENDO E COLLABORANDO



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LUCATELLI - DON BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9464** del **31/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 39*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
30 Principali elementi di innovazione
36 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

54 Aspetti generali
55 Traguardi attesi in uscita
58 Insegnamenti e quadri orario
64 Curricolo di Istituto
86 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
90 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
92 Moduli di orientamento formativo
95 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
127 Valutazione degli apprendimenti
142 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

148 Aspetti generali
149 Modello organizzativo
156 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
161 Reti e Convenzioni attivate
166 Piano di formazione del personale docente
169 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO TERRITORIALE

La città di Tolentino, incastonata nella suggestiva vallata del Chienti, si presenta come un fulcro dinamico e ricco di sfaccettature. La sua posizione geografica privilegiata, al crocevia di importanti vie di comunicazione, ne ha fatto nel corso dei secoli un punto di riferimento strategico e un centro di scambi commerciali e culturali.

Il terremoto del 2016 ha profondamente segnato il territorio, provocando un lieve calo demografico e significativi danni al patrimonio edilizio. Nonostante le difficoltà, la comunità tolentinate ha dimostrato una notevole resilienza, riorganizzandosi e promuovendo iniziative volte alla ricostruzione e al recupero del tessuto sociale. Il livello socio-economico medio-alto della popolazione, unito a un forte senso di appartenenza e a una vivace rete associativa, rappresenta un elemento di grande forza e vitalità.

L'economia di Tolentino si caratterizza per una notevole diversificazione, con un'importante presenza di attività industriali, artigianali e di servizi. Il settore manifatturiero, in particolare, ha storicamente rappresentato un pilastro fondamentale dell'economia locale, con aziende di fama internazionale che operano nel campo della lavorazione della pelle, del cuoio e della carta. Tuttavia, il tessuto produttivo è in continua evoluzione, con lo sviluppo di nuove attività e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

L'istituzione scolastica svolge un ruolo centrale nella vita della comunità tolentinate, promuovendo un'offerta formativa di qualità e favorendo l'integrazione tra scuola, famiglia e territorio. La collaborazione con le associazioni culturali, sportive e di volontariato, nonché con gli enti locali e le realtà economiche, arricchisce l'esperienza educativa degli studenti e contribuisce alla loro crescita integrale.

Nonostante le numerose potenzialità, Tolentino deve affrontare alcune sfide importanti, legate principalmente agli effetti del sisma, alla necessità di diversificare l'offerta turistica e a un più efficace utilizzo delle risorse del territorio. La valorizzazione del patrimonio storico-artistico, lo sviluppo di un turismo sostenibile e la promozione di iniziative culturali e sociali sono elementi fondamentali per

garantire un futuro prospero alla città.

In sintesi, Tolentino si presenta come una realtà complessa e dinamica, dove storia, cultura e innovazione si intrecciano per dare vita a un territorio ricco di potenzialità. La capacità di affrontare le sfide del presente e di cogliere le opportunità del futuro dipenderà dalla collaborazione di tutti gli attori coinvolti, dalle istituzioni alle imprese, dalle associazioni ai cittadini.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

A partire dal 1° settembre 2024, gli istituti comprensivi Lucatelli e Don Bosco di Tolentino si sono fusi per dar vita a un unico istituto comprensivo che gestisce le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado della città. La fusione ha portato a una maggiore unificazione della gestione scolastica, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta educativa e ottimizzare le risorse. La popolazione scolastica totale dell'istituto comprensivo risultante dalla fusione è di circa 1500 alunni, distribuiti tra i vari ordini di scuola.

1. La popolazione scolastica dell'Infanzia

Le scuole dell'Infanzia di Tolentino, che fanno parte del nuovo istituto comprensivo, accolgono bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. La popolazione scolastica della scuola dell'Infanzia, come quella degli altri ordini di scuola, è caratterizzata da un numero crescente di alunni con cittadinanza non italiana. In particolare, l' 8,5% degli alunni della scuola dell'Infanzia proviene da famiglie con cittadinanza non italiana.

La presenza di un numero significativo di alunni stranieri consente di sperimentare la convivenza democratica e arricchire l'offerta educativa con attività che stimolino il rispetto per le differenze culturali, ma richiede anche una pianificazione didattica mirata, per favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti.

2. La popolazione scolastica della Scuola Primaria

La popolazione scolastica della Scuola Primaria si attesta su numeri abbastanza stabili, sebbene le iscrizioni siano influenzate dalle dinamiche familiari e lavorative. Il numero degli alunni con

cittadinanza non italiana si mantiene al 12,5% della popolazione scolastica, il che riflette la crescente diversità culturale delle famiglie residenti a Tolentino. La gestione di una tale eterogeneità richiede attenzione particolare alla progettazione di piani didattici che rispondano alle diverse necessità degli studenti.

Gli studenti con bisogni educativi speciali (B.E.S.) sono numerosi e richiedono strategie inclusive specifiche. Tra i B.E.S. si registrano alunni con disabilità certificata e alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). La scuola si impegna a offrire percorsi personalizzati per garantire il successo formativo di tutti gli studenti, attraverso un adeguato supporto didattico e psicopedagogico.

3. La popolazione scolastica della Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I grado accoglie circa un terzo della popolazione scolastica dell'intero istituto. La percentuale degli alunni stranieri risulta essere intorno al 12%.

Una sfida importante per la scuola secondaria è la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Negli ultimi anni si è registrato un scarso coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche, in particolare nella gestione degli organi collegiali, come i consigli di classe e il Consiglio d'Istituto. Questo aspetto è stato oggetto di riflessione, poiché una maggiore partecipazione familiare è fondamentale per il successo del percorso educativo degli studenti.

BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

L'Istituto "Lucatelli - Don Bosco" intende promuovere un'azione educativa che miri a rispondere ai seguenti bisogni educativi, individuati come fondamentali:

- graduale e costante potenziamento delle competenze di base degli studenti, soprattutto quelle di carattere linguistico, logico-matematico e digitale;
- maggiore integrazione sia a livello sociale che a livello scolastico degli alunni non italofoni e miglioramento dei loro risultati nei processi di apprendimento;
- strutturazione di un percorso didattico e formativo che indirizzi l'azione didattica all'interno dell'Istituto in un'ottica di condivisione, di continuità e di innovazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto, unico nel territorio comunale, accoglie l'intera popolazione scolastica dai 3 ai 14 anni, offrendo continuità verticale, coerenza curricolare e possibilità di monitoraggio costante dei percorsi formativi. La presenza significativa di studenti con disabilità e, alla Primaria, di alunni con certificazione DSA consente di consolidare una forte cultura dell'inclusione e di sviluppare pratiche didattiche personalizzate. La prevalenza, nella maggior parte delle classi, di un livello socio-economico e culturale medio-alto/alto, come rilevato dai questionari Invalsi, rappresenta un contesto potenzialmente favorevole agli apprendimenti e alla partecipazione delle famiglie. La bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana facilita la gestione dell'insegnamento della lingua italiana L2 e permette di concentrare le risorse su altre aree di bisogno educativo. La rarità dei bambini che permangono un ulteriore anno alla scuola dell'Infanzia e delle iscrizioni anticipate alla Primaria garantisce una transizione più stabile tra i segmenti scolastici e una composizione delle classi prevedibile.
Vincoli:
L'elevata percentuale di studenti con disabilità rispetto ai valori di riferimento determina un impegno organizzativo rilevante, con forte richiesta di risorse, progettazione personalizzata e coordinamento dei processi inclusivi. L'alto numero di studenti con DSA nella scuola Primaria richiede un intenso lavoro di individualizzazione e adattamento dei percorsi, con costante ricorso a strumenti compensativi, misure dispensative e monitoraggio. La presenza, non rilevata dai dati formali ma evidente nella pratica didattica, di circa il 10% di alunni provenienti da contesti socio-economici svantaggiati rischia di produrre una sottostima dei bisogni e una possibile riduzione dell'accesso a risorse dedicate. Il grado di variabilità tra le classi nella scuola Primaria e la variabilità interna alle classi della Secondaria superiore alla media nazionale rappresentano elementi critici rispetto all'equità degli apprendimenti e alla necessità di strategie didattiche differenziate. La formazione delle classi, condizionata dalle scelte delle famiglie sul tempo scuola, costituisce un vincolo organizzativo che può limitare l'equilibrata composizione dei gruppi e incidere sulla distribuzione delle risorse.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La presenza di un tasso di immigrazione superiore alla media regionale favorisce un contesto multiculturale che può arricchire l'offerta educativa e promuovere competenze interculturali. La presenza diffusa di associazioni culturali, sportive, ambientali e musicali rappresenta una risorsa significativa per ampliare e qualificare la proposta formativa dell'Istituto. La sottoscrizione del Patto Educativo di Comunità con il Comune, gli istituti superiori del territorio, le associazioni culturali e sociali, e con le imprese locali (Poltrona Frau, Arena, Nuova Simonelli, Campetella Group) costituisce una forte opportunità per costruire un sistema formativo integrato, attivare progettualità condivise, rafforzare la corresponsabilità educativa tra scuola e territorio. Il coinvolgimento del mondo produttivo locale, pur ridimensionato rispetto al passato, consente di mantenere un dialogo con imprese significative e radicate nel territorio. La fase di ricostruzione post-sisma garantisce una presenza lavorativa diffusa e un tessuto sociale in movimento, generando possibilità di collaborazione e intercettazione di nuovi bisogni educativi. La disponibilità del servizio di trasporto ASSM, pur a pagamento, permette comunque agli studenti di raggiungere i plessi scolastici.
Vincoli:
La Provincia di Macerata presenta un tasso di disoccupazione elevato rispetto alle altre province delle Marche e alla media nazionale (escluso il Sud). Ciò può incidere sulle condizioni socio-economiche delle famiglie e sulla disponibilità di risorse educative. Il territorio ha subito un indebolimento del tessuto economico dovuto al sisma del 2016 e alla pandemia del 2020-2021, con la conseguente chiusura di numerose attività commerciali e piccole imprese, generando fragilità socio-economiche che si riflettono sulla popolazione scolastica. L'arrivo di numerosi lavoratori, soprattutto stranieri, impegnati nella ricostruzione post-sisma ha prodotto, in alcuni casi, tensioni sociali, che possono ripercuotersi sul clima educativo e sulla convivenza civile. La presenza di un'utenza con background migratorio crescente comporta bisogni linguistici e integrativi specifici, che richiedono interventi didattici e organizzativi mirati. L'Istituto non dispone di uno scuolabus proprio e dipende dal servizio esterno dell'ASSM, che, sebbene utile, presenta limitazioni in termini di costi e di flessibilità del trasporto scolastico. La situazione socio-economica del territorio può aumentare il numero di alunni in condizioni di svantaggio, richiedendo risorse aggiuntive per il supporto educativo e l'inclusione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto dispone di ambienti e attrezzature che supportano in modo significativo la qualità dell'offerta formativa. Tutti i plessi sono dotati di palestre o spazi per l'attività motoria, biblioteche e aule-laboratorio funzionali ai bisogni didattici. Le aule della scuola primaria e secondaria sono

equipaggiate con LIM o schermi interattivi e con dispositivi informatici a disposizione dei docenti, favorendo una didattica innovativa e inclusiva. Sono inoltre presenti carrelli di ricarica con notebook e tablet utilizzati dagli studenti per attività laboratoriali e percorsi digitali. Nella scuola dell'infanzia alcune sezioni dispongono di schermi interattivi e tavoli touch; tutti i plessi includono spazi esterni che consentono esperienze di esplorazione e contatto con la natura. I materiali didattici sono di buona qualità e conformi alle norme di sicurezza, con un uso integrato di materiali poveri e di recupero in un'ottica sostenibile. Il potenziamento tecnologico è stato ulteriormente sostenuto dai fondi PNRR, che hanno permesso l'acquisto di strumenti digitali per tutti gli ordini di scuola. Accanto ai finanziamenti statali, rappresentano un'importante risorsa sia il contributo del Comune (circa 30.000 euro) sia il contributo volontario delle famiglie. Il Comune garantisce inoltre un servizio di trasporto per alunni con gravi disabilità motorie, facilitando la partecipazione alle attività scolastiche e ai progetti di inclusione anche fuori sede.

Vincoli:

Nonostante il quadro complessivo risulti positivo, si evidenziano alcuni aspetti che limitano la piena omogeneità dell'offerta. Nella scuola dell'infanzia la presenza di tecnologie interattive non è uniforme: schermi e tavoli touch risultano disponibili solo in alcune sezioni, determinando una disomogeneità nell'accesso agli strumenti digitali. Inoltre, sebbene la dotazione di materiali didattici sia in generale adeguata, la necessità di integrare risorse attraverso l'utilizzo di materiali poveri o di recupero può talvolta indicare la mancanza di materiali strutturati o specifici per alcune attività. La disponibilità economica complessiva, pur arricchita da contributi comunali e familiari, rimane comunque limitata e rende necessario un costante monitoraggio delle priorità di spesa, soprattutto rispetto all'aggiornamento tecnologico e alla manutenzione delle attrezzature. Anche l'organizzazione dei servizi di trasporto dedicati agli alunni con disabilità motorie, pur rappresentando un importante supporto, dipende dalla disponibilità del Comune e può costituire un elemento di fragilità in caso di variazioni nelle politiche locali o nelle risorse assegnate.

Risorse professionali

Opportunità:

Nonostante lo spopolamento del territorio e i cambiamenti organizzativi derivanti dall'unificazione dei due comprensivi, l'Istituto presenta un'elevata stabilità del personale docente: la percentuale di insegnanti presenti da oltre cinque anni supera ampiamente i parametri di riferimento e

rappresenta un importante elemento di continuità didattica. A ciò si aggiungono le competenze linguistiche di diversi docenti della scuola primaria, in possesso di certificazioni in lingua inglese che permettono di ampliare e qualificare l'offerta formativa. L'attenzione all'inclusione è inoltre rafforzata dalla presenza di una Funzione Strumentale dedicata e di una commissione che coordina progetti e interventi nei diversi ordini di scuola. L'Istituto può anche contare sul contributo di figure professionali specialistiche - assistenti alla persona, assistente sociale, esperti musicali e teatrali, psicologo - che arricchiscono le possibilità di risposta ai bisogni educativi degli studenti.

Vincoli:

Il contesto territoriale, segnato dallo spopolamento, e il processo di unificazione dei comprensivi hanno comportato la perdita della titolarità per alcuni docenti, determinando potenziali ricadute sulla stabilità organizzativa. Inoltre, la scuola risente della mancanza di un mediatore culturale, figura fondamentale per supportare gli alunni di origine straniera nei percorsi di integrazione linguistica, culturale e didattica, limitando così la piena inclusione di tutti gli studenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LUCATELLI - DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC81500L
Indirizzo	VIALE G. BENADDUCI 23 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Telefono	0733966427
Email	MCIC81500L@istruzione.it
Pec	mcic81500l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclucatelli.edu.it

Plessi

G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81501D
Indirizzo	VIALE BENADDUCI, 23 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Edifici	• Piazza Ugo la Malfa snc - 62029 TOLENTINO MC

VIA MARTIN LUTHER KING (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	MCAA81502E
Indirizzo	VIA MARTIN LUTHER KING S.N.C. TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Edifici	• Via Ugo La malfa 2 - 62029 TOLENTINO MC

VIA BEZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81503G
Indirizzo	VIA GRANDI, 1 TOLENTINO 62029 TOLENTINO

VIA GRANDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81504L
Indirizzo	VIA GRANDI,1 TOLENTINO 62029 TOLENTINO

VIALE DELLA REPUBBLICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE81501P
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA, 15 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Edifici	• Viale della Repubblica 15 - 62029 TOLENTINO MC
Numero Classi	10
Totale Alunni	186

VIA MARTIN LUTHER KING (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE81502Q
Indirizzo	VIA MARTIN LUTHER KING S.N. TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Edifici	• Via Ugo La malfa 2 - 62029 TOLENTINO MC
Numero Classi	13
Totale Alunni	259

VIA BEZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE81503R
Indirizzo	VIA GRANDI, 1 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

VIA GRANDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE81504T
Indirizzo	VIA GRANDI 1 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	157

P.ZZA DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE81505V
Indirizzo	LARGO '815 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Numero Classi	2

Totale Alunni	12

DANTE ALIGHIERI TOLENTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM81502P
Indirizzo	PIAZZA DON BOSCO - 62029 TOLENTINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	206

G.LUCATELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM81501N
Indirizzo	VIALE G. BENADDUCI 23 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Edifici	• Viale Giovanni Benadduci 23 - 62029 TOLENTINO MC
Numero Classi	13
Totale Alunni	241

Approfondimento

Dall'a.s. 2024-25 i due comprensivi "Lucatelli" e "Don Bosco" hanno subito un accorpamento da cui è nato l'unico comprensivo del territorio di Tolentino, "Lucatelli-Don Bosco".

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	CODING E ROBOTICA	2
	CUCINA (per attività didattiche)	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	POLIFUNZIONALE	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	80
	LIM, Digital board, Smart TV presenti nelle aule	63

Risorse professionali

Docenti	181
Personale ATA	44

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La finalità dell'Istituto "Lucatelli-Don Bosco" è quella di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti", cioè la realizzazione di una scuola sistematicamente orientata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale riferite, oggi, ad un contesto di globalizzazione e di interscambio tra popoli ed ambienti (cfr. Agenda Onu 2030, obiettivo 4, recepita dal Documento MIUR 22/2/2018).

Le scelte progettuali dell'Istituto per il prossimo triennio 2025-2028 saranno orientate a:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i diversi tempi e i vari stili di apprendimento degli alunni;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione;
- realizzare una didattica di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire a tutti il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione.

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede la messa in campo di diverse azioni che verranno successivamente definite in modo più preciso nel Piano di miglioramento.

Tali azioni sono:

- l'elaborazione di un curricolo verticale dall'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado, strutturato anche per obiettivi disciplinari minimi;
- la realizzazione di progetti di accoglienza, continuità e orientamento;
- la progettazione di percorsi di recupero, potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze;
- il potenziamento delle lingue, delle competenze digitali e degli apprendimenti di base;
- la stesura di specifici protocolli;
- la nomina di commissioni e gruppi di lavoro per la progettazione, il coordinamento e lo sviluppo delle attività progettuali;
- la condivisione delle "buone pratiche" e dei materiali didattici;

- la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative;
- la progettazione di UDA interdisciplinari per lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze;
- la collaborazione con le famiglie e il territorio (Enti locali, realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche).

In particolare nel triennio, nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- Analisi delle performance: Valutare i punteggi medi degli alunni per identificare le aree di maggiore difficoltà, sia a livello di singole classi che di discipline.
- Trend di miglioramento: Osservare l'andamento delle performance nel tempo per comprendere se ci sono stati progressi o regressi nelle diverse aree.
- Confronto tra classi e istituti: Analizzare come le diverse classi e scuole si posizionano rispetto alla media nazionale e locale, per identificare best practices e aree da migliorare.
- Disaggregazione dei dati: Considerare i risultati in base a variabili socio-economiche e demografiche per evidenziare eventuali disparità e necessità specifiche di supporto.
- Identificazione delle competenze chiave: Focus su competenze trasversali e disciplinari che risultano carenti, per pianificare interventi mirati.
- Feedback degli insegnanti: Raccogliere input dai docenti su come interpretano i risultati INVALSI e su quali strategie ritengono più efficaci per il recupero e il potenziamento.
- Coinvolgimento degli alunni: Promuovere la consapevolezza degli alunni sui risultati e coinvolgerli in percorsi di auto-valutazione e miglioramento.
- Programmazione di attività specifiche: Sviluppare interventi didattici mirati, come laboratori, tutoraggi e progetti di peer education, basati sulle evidenze emerse dalle rilevazioni.

Integrando questi aspetti nella pianificazione, si possono creare attività più efficaci e personalizzate per migliorare il rendimento degli alunni.

Per garantire una risposta adeguata alle necessità espresse dalla normativa e per promuovere un ambiente scolastico che favorisca il successo formativo di tutti gli alunni, nel Piano sarà fondamentale integrare queste indicazioni con strategie concrete e misurabili.

Ciò include:

- Analisi delle attrezzature attualmente disponibili e pianificazione di eventuali acquisti o

ristrutturazioni.

- Valutazione del fabbisogno di personale e progettazione di percorsi di formazione per il personale esistente.
- Sviluppo di progetti che rispondano a queste esigenze, favorendo l'interazione con la comunità e con il mondo del lavoro.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- In riferimento al comma 7, la scuola ha aderito al PNRR sulla dispersione e ad Agenda Nord che consentono di acquisire importanti risorse per favorire il recupero delle competenze di base.

- Gli stessi progetti, congiuntamente al PNRR STEM e competenze multilinguistiche, permettono il potenziamento delle competenze digitali.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che la scuola è dotata di attrezzature all'avanguardia, acquistate negli anni grazie ai vari PON e PNRR a cui ha aderito.

Verranno organizzate le seguenti iniziative:

- formazione rivolta agli studenti (Primo soccorso, Peer education, Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere, Potenziamento della lingua inglese, Orientamento per gli alunni stranieri per favorire l'interculturalità, Inclusione per persone con disabilità, STEM, ecc.)

- formazione rivolta al personale scolastico (Aggiornamento Primo soccorso, Workshop di Gestione delle Emergenze, Formazione continua, Potenziamento della lingua inglese, ecc.)

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sostenere lo sviluppo del linguaggio e della motricità nei bambini di 3 anni, con azioni mirate e un ampliamento del confronto tra docenti dell'Infanzia (verticalità per fasce d'età)

Traguardo

Riduzione del 5-10% dei casi con difficoltà linguistiche e motorie non intercettati entro il primo anno di scuola dell'Infanzia, grazie a osservazioni sistematiche e protocolli di screening.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI nella Scuola Secondaria di 1° grado plesso Dante Alighieri: prove di italiano e matematica

Traguardo

Raggiungere i seguenti risultati nelle prove INVALSI di italiano, matematica nel plesso Dante Alighieri. Italiano: quota del 5/10% in più a livello 3 (adeguato) Matematica: quota del 5/10% in piu' a livello 3 (adeguato)

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti dei due ordini di scuola nelle prove standardizzate di Inglese Reading e Listening. Precisamente degli studenti della classe V Primaria plessi e degli studenti della Secondaria di I grado Dante Alighieri

Traguardo

Aumentare del 5/10% il numero degli alunni della scuola Primaria classi V e degli alunni della Secondaria di I grado Dante Alighieri che conseguono il livello A1

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Parole in...movimento

Il percorso si propone di sostenere lo sviluppo del linguaggio e della motricità nei bambini di 3 anni, attraverso azioni mirate e un rafforzamento del confronto verticale tra docenti dell'Infanzia. L'obiettivo principale è ridurre del 5-10% i casi di difficoltà linguistiche e motorie non intercettati entro il primo anno di scuola dell'Infanzia, grazie all'adozione di osservazioni sistematiche e protocolli di screening.

A livello di curricolo, progettazione e valutazione, il percorso prevede l'attivazione di un protocollo strutturato di osservazione precoce per i bambini dai 3 ai 6 anni, con particolare attenzione a linguaggio, motricità e socialità. Si intende rafforzare la verticalità interna della scuola dell'Infanzia mediante la definizione di curricoli specifici per fasce d'età e progettare unità di apprendimento mirate per i bambini di 3 anni, che integrino stimolazione fonologica, arricchimento lessicale e attività di motricità globale e fine.

Per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento, tutti gli spazi educativi saranno adeguati per garantire maggiore flessibilità e favorire sia le attività linguistiche sia quelle motorie. L'inclusione e la differenziazione saranno potenziate attraverso pratiche didattiche personalizzate per i bambini che manifestano segnali di fragilità, con routine quotidiane strutturate e attività laboratoriali e ludico-espressive che integrino linguaggio, corpo, musica e movimento.

Il percorso promuove inoltre la continuità e l'orientamento attraverso il confronto verticale tra docenti delle diverse fasce d'età, condividendo indicatori di sviluppo e strategie d'intervento. Sarà previsto il coinvolgimento di specialisti territoriali, quali logopedisti e psicomotricisti, per orientare interventi precoci in caso di criticità, anche attraverso una formazione specifica da rivolgere ai docenti.

Sul piano dell'orientamento strategico e dell'organizzazione scolastica, esperti coordinatori pedagogici supervisioneranno il curricolo, le griglie di osservazione e proporranno strumenti di screening per individuare difficoltà linguistiche e motorie. Il personale docente sarà formato su curricolo verticale, sviluppo del linguaggio 0-6 anni, psicomotricità e tecniche di osservazione e

screening.

Infine, il percorso prevede un'integrazione attiva con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie, collaborando con servizi sanitari e professionisti per attivare percorsi di approfondimento tempestivi e sensibilizzando le famiglie sullo sviluppo linguistico e motorio attraverso incontri, laboratori e materiali di supporto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sostenere lo sviluppo del linguaggio e della motricità nei bambini di 3 anni, con azioni mirate e un ampliamento del confronto tra docenti dell'Infanzia (verticalità per fasce d'età)

Traguardo

Riduzione del 5-10% dei casi con difficoltà linguistiche e motorie non intercettati entro il primo anno di scuola dell'Infanzia, grazie a osservazioni sistematiche e protocolli di screening.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare un protocollo strutturato di osservazione precoce 3-6 anni, relativo al linguaggio, alla motricità e alla socialità.

Rafforzare la verticalità interna della scuola dell'Infanzia attraverso la definizione di curricoli specifici per fasce d'età, su sviluppo linguistico e motorio.

Progettare unità di apprendimento mirate per bambini di 3 anni che integrino nelle diverse proposte attività di stimolazione fonologica, arricchimento lessicale e motricità globale e fine.

Ambiente di apprendimento

Adeguare tutti gli spazi educativi, comprese le sezioni, per garantire una maggiore flessibilità sia per le attività linguistiche sia per quelle motorie.

Inclusione e differenziazione

Implementare pratiche di didattica inclusiva e personalizzata per bambini che manifestano segnali di fragilità, con routine quotidiane strutturate, che favoriscano l'uso del linguaggio funzionale e la coordinazione motoria, e con attività laboratoriali e ludico-espressive, che integrino linguaggio, corpo, musica e movimento.

Continuita' e orientamento

Rafforzare il confronto verticale fra docenti delle tre fasce d'età (3, 4 e 5 anni) della Scuola dell'Infanzia per condividere indicatori di sviluppo e strategie d'intervento.

Coinvolgere specialisti territoriali (logopedisti, psicomotricisti, servizi sanitari) per orientare interventi precoci quando emergono criticità.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coinvolgere esperti per il coordinamento pedagogico che supervisionino curricolo, griglie di osservazione e suggeriscano screening per individuare difficoltà linguistiche e motorie.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare il personale docente su elaborazione di un curricolo verticale, sviluppo del linguaggio 0-6, psicomotricità e tecniche di osservazione e protocolli di screening.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con i servizi sanitari e i professionisti del territorio per l'attivazione tempestiva di percorsi di approfondimento.

Coinvolgere le famiglie in attività di sensibilizzazione sullo sviluppo linguistico e motorio, con incontri, laboratori, materiale di supporto.

Percorso n° 2: Missione INVALSI: migliori risultati, più competenze.

Il percorso di miglioramento del plesso Dante Alighieri mira a incrementare i risultati degli

studenti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nella Scuola Secondaria di 1° grado, con l'obiettivo di aumentare del 5-10% la quota di alunni che raggiungono il livello adeguato. Tale obiettivo mira ad uniformare gli esiti delle prove standardizzate degli alunni di entrambi i plessi della Scuola Secondaria di I grado. A tal fine, le attività previste partiranno dalle classi V della scuola primaria e si concentrano sulla pianificazione di compiti per competenze per tutte le classi, accompagnata dalla definizione di griglie di valutazione comuni in grado di monitorare i livelli di apprendimento e individuare eventuali carenze. L'azione si sviluppa anche attraverso la promozione di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale, laboratori e moduli di recupero e potenziamento per favorire l'inclusione e rispondere ai bisogni specifici degli studenti. Inoltre, particolare attenzione viene dedicata alla formazione e all'aggiornamento dei docenti sulle strategie didattiche e sulla valutazione delle competenze, al fine di rafforzare le capacità professionali del corpo docente e migliorare complessivamente la qualità dell'insegnamento. L'approccio integrato adottato mira così a consolidare le competenze degli studenti e a favorire il successo formativo certificato dalle prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI nella Scuola Secondaria di 1° grado plesso Dante Alighieri: prove di italiano e matematica

Traguardo

Raggiungere i seguenti risultati nelle prove INVALSI di italiano, matematica nel plesso Dante Alighieri. Italiano: quota del 5/10% in più a livello 3 (adeguato) Matematica: quota del 5/10% in piu' a livello 3 (adeguato)

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificare per discipline e per classi parallele compiti per competenze di italiano e matematica da rivolgere a tutti gli alunni delle classi 5 primaria e a tutte quelle della scuola Secondaria di 1° grado Dante Alighieri.

Realizzare griglie comuni di valutazione dei compiti condivisi che permetta di valutare i livelli raggiunti e individuare le carenze degli alunni

---

Ambiente di apprendimento

Incrementare la diffusione e lo sviluppo di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale.

Inclusione e differenziazione

Organizzare moduli, laboratori, gruppi per il recupero e il potenziamento delle competenze nelle discipline di Italiano, Matematica e tecnologia.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare incontri di formazione e aggiornamento per lo sviluppo professionale dei docenti sulla didattica e la valutazione delle competenze in Italiano e Matematica

---

Percorso n° 3: English boost: pronti per le INVALSI

Il percorso di miglioramento si concentra sul potenziamento degli esiti degli studenti nei due ordini di scuola nelle prove standardizzate di Inglese Reading e Listening, con particolare attenzione agli alunni delle classi V della scuola Primaria e agli studenti della Secondaria di I grado Dante Alighieri. L'obiettivo è quello di uniformare gli esiti delle prove standardizzate degli alunni di tutti i plessi, incrementando del 5-10% il numero di alunni che raggiungono il livello A1, attraverso un approccio integrato che coinvolge curricolo, progettazione, valutazione, ambiente di apprendimento e sviluppo delle risorse umane. In particolare, verranno pianificati compiti condivisi di simulazione delle prove INVALSI di Inglese Reading e Listening per tutte le classi della scuola Primaria a partire dalla II e per le classi I, II e III della Secondaria di I grado, consentendo una valutazione sistematica e comparabile dei livelli di apprendimento. Per garantire una misurazione oggettiva degli esiti, saranno realizzate griglie comuni di valutazione dei compiti, finalizzate a individuare le carenze degli studenti e a orientare gli interventi didattici successivi. Parallelamente, saranno costruiti compiti di simulazione specifici per il superamento della prova d'esame KET, al fine di favorire il conseguimento della certificazione internazionale di Inglese. L'ambiente di apprendimento sarà potenziato attraverso l'incremento e la diffusione di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale, e attraverso il ripristino e la valorizzazione degli spazi laboratoriali nella scuola Primaria e nella Secondaria di I grado, favorendo esperienze di apprendimento più coinvolgenti e operative. Infine, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane rappresentano un elemento chiave del percorso, prevedendo l'organizzazione di incontri di formazione e aggiornamento per il personale docente, con particolare riferimento alla didattica delle lingue straniere e alla valutazione delle competenze, in modo da rafforzare le capacità professionali e sostenere in maniera efficace il miglioramento degli esiti degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti dei due ordini di scuola nelle prove standardizzate di Inglese Reading e Listening. Precisamente degli studenti della classe V Primaria plessi e degli studenti della Secondaria di I grado Dante Alighieri

Traguardo

Aumentare del 5/10% il numero degli alunni della scuola Primaria classi V e degli alunni della Secondaria di I grado Dante Alighieri che conseguono il livello A1

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificare, per classi parallele, compiti condivisi di simulazione prove INVALSI di Inglese Reading e Listining, da rivolgere a tutti gli alunni delle classi della scuola Primaria a partire dalla II e a tutti gli alunni delle classi I, II e III della scuola Secondaria di I grado.

Realizzare griglie comuni di valutazione dei compiti condivisi di simulazione prove INVALSI che permetta di valutare con modalità oggettive il livello degli esiti raggiunti e individuare le carenze degli alunni.

Costruire compiti di simulazione per il superamento della prova d'esame Ket per il conseguimento della certificazione internazionale di Inglese.

Ambiente di apprendimento

Incrementare la diffusione e lo sviluppo di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale.

Ripristinare spazi laboratoriali per la scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare incontri di formazione e aggiornamento per lo sviluppo professionale dei docenti sulla didattica e la valutazione delle competenze in Italiano e Matematica

---

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Lucatelli–Don Bosco adotta un modello organizzativo orientato all'innovazione e alla qualità dei processi formativi. L'organizzazione dei tempi e degli spazi è flessibile e supportata da ambienti di apprendimento diversificati, mentre il lavoro collegiale dei docenti si sviluppa attraverso dipartimenti, gruppi di progettazione e forme strutturate di collaborazione. L'istituto rafforza inoltre i servizi di orientamento e consolida rapporti con enti, associazioni, università e realtà del territorio, valorizzando una gestione digitale dei processi comunicativi e amministrativi.

Le pratiche didattiche si fondano su una didattica per competenze che promuove compiti autentici, attività interdisciplinari e metodologie attive come il lavoro cooperativo, il problem solving e l'apprendimento laboratoriale. L'uso integrato delle tecnologie digitali, del coding e della produzione multimediale sostiene la motivazione e l'operatività degli studenti dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado. L'istituto pone particolare attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, applicando i principi dell'Universal Design for Learning e valorizzando piani individualizzati, strumenti compensativi e pratiche di tutoring. La valutazione formativa, accompagnata da rubriche e feedback continui tra docenti, favorisce la crescita consapevole e l'autoregolazione degli apprendimenti.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Team Docenti attua un lavoro collaborativo attraverso: programmazione condivisa, dipartimenti disciplinari, gruppi di miglioramento e pratiche di co-progettazione, anche attraverso piattaforme digitali.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto organizza attività di coding e di robotica intese a sviluppare il pensiero logico - computazionale, il pensiero critico e la creatività. Utilizzando varie donazioni di associazioni la scuola si è dotata di KIT di Lego Wedo 2.0 e EV3 - mindstorms. Tali strumenti sono utilizzati all'interno di progettazioni in varie classi della scuola primaria e della secondaria di 1° grado. Si intende utilizzare diversi processi didattici innovativi, sia già in uso che di nuova conoscenza quali:

- lezioni di Matematica tramite il software per la didattica Geogebra;
- lezioni nelle varie discipline tramite l'utilizzo di presentazioni in Power Point;
- utilizzo della piattaforma GOOGLE WORKSPACE (google moduli, google classroom);
- utilizzo di bacheche on line (Padlet);
- attività di Clil per l'utilizzo della lingua inglese come strumento comunicativo per veicolare contenuti disciplinari;
- attività di Cooperative learning come modalità di apprendimento che si basa sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano;
- realizzazione di Compiti di realtà, utilizzati per verificare conoscenze e abilità già acquisite a partire da una situazione problema;
- attività di Peer Toutoring dove in un processo di mutuo aiuto e supporto reciproco si favorisce l'apprendimento;
- il Role Play utilizzato per il gioco di ruolo nelle lezioni interattive di inglese e per le attività di drammatizzazione;
- il Brainstorming utilizzata come metodologia altamente collaborativa e inclusiva;
- il Circle Time, per facilitare la comunicazione tra pari e approfondire la conoscenza reciproca tra gli alunni;
- il Lapp book per elaborare mappe concettuali tridimensionali per vari argomenti e discipline;
- attività di Flipped Classeroom, la didattica capovolta.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTARE PER MIGLIORARE

La scuola dell'Infanzia si pone come obiettivo la revisione delle griglie per l'osservazione e la valutazione dei bambini 3-6 anni.

La Scuola Primaria sta predisponendo descrittori e indicatori per tutte le discipline e per tutte le fasce d'età.

Nella Scuola Secondaria di I grado, vengono condivisi i criteri per la valutazione delle prove scritte, comprese quelle d'esame, e per la correzione delle prove condivise.

Vengono altresì utilizzati strumenti digitali di monitoraggio e rubriche valutative.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto ha predisposto il Curricolo verticale digitale.

Allegato:

CURRICOLOO-DIGITALE-I.C. LUCATELLI-DON BOSCO.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal PTOF l'Istituzione Scolastica è tesa a stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole e soggetti del territorio. T

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica
- realizzare iniziative di ricerca e sperimentazione educativa e didattica
- condividere attività di formazione del personale
- realizzare progettualità comuni per l'ottimizzazione delle risorse

Reti attivate:

- Rete per l'inclusione in collaborazione con il Centro Territoriale per il supporto tecnologico, CTS di Macerata
- Rete delle Biblioteche Scolastiche delle Marche raggiungibile all'indirizzo http://www.biblioscuolemarche.it
- Rete "Gruppo Provinciale scuole Montessori Macerata" con capofila l'I.C. "Ugo Bassi" di Civitanova Marche
- Rete Regionale delle Scuole Montessoriane con capofila l'I.C. "Scocchera" di Ancona
- Rete di Ambito Territoriale n. 0008 per la formazione del personale scolastico
- Rete regionale per Programma nazionale FAMI/740 - Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri"
- Rete interregionale per progetto triennale riconosciuto per la scuola dell'infanzia "I nuovi eroi del movimento"
- Rete progetto territoriale di Orientamento, Camerino. POR Marche FSE 2014/20, Asse III rinnovata per i successivi anni

Inoltre l'Istituto è:

- Struttura accreditata come scuola di formazione DGR 62/01-DGR2164/01 - DGR1486/2018
- Struttura accreditata per il tirocinio degli studenti del corso di laurea in Scienze della formazione e per il TFA delle scuole secondarie
- Scuola ospitante per le attività di alternanza scuola/lavoro degli alunni della scuola Superiore di secondo grado, per la realizzazione del periodo di apprendimento in contesto lavorativo del progetto PCTO
- È riconosciuta "Scuola Amica" dall'Unicef in quanto scuola che valorizza le differenze, promuove l'ascolto e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi, soggetti di diritti e

protagonisti del proprio processo formativo

COLLABORAZIONI

Servizi sanitari

- La scuola fa riferimento ai seguenti servizi:
- ASUR Area Vasta 3 – Zona Territoriale n.9
- Istituto di riabilitazione S. Stefano
- ANFASS
- Centro autismo di Fano
- Ente Nazionale Sordi
- Centro Tiflodidattico di Pesaro
- Centro Pegaso di Camerano (AN)
- Centro “Esserci” di Tolentino

Con essi l'Istituto, in accordo con le famiglie e con l'Ente locale, mantiene stretti contatti e collabora nelle attività legate all’educazione sanitaria, alla integrazione di alunni diversamente abili o con difficoltà linguistiche, motorie e che presentano disturbi specifici di apprendimento.

Associazioni

In particolare l’Istituto promuove specifiche attività educativo-didattiche in collaborazione con Associazioni culturali, quali “Rotary club di Tolentino”.

Un efficace contributo viene offerto dalle principali Associazioni musicali della città quali l’Associazione “Nazzareno Gabrielli”, l’ Associazione “Nicola Vaccaj” e il Coro Polifonico “Città di Tolentino”, attraverso la competenza professionale dei Maestri di musica che collaborano con i docenti nel progetto “Musica e scuola” realizzato nella scuola d'Infanzia e nella scuola Primaria.

Molto importante risulta essere anche la collaborazione con le Associazioni di volontariato AUSER (Associazione per la gestione dei servizi e la solidarietà), AMICI PER, Centro “Piergiorgio Frassati” per l’iniziativa del BANCO ALIMENTARE di Tolentino, la PROTEZIONE CIVILE, la Croce Rossa Italiana, l’ AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici), il PETTIROSSO (Legambiente), tutte associazioni che permettono di offrire agli alunni sia servizi aggiuntivi sia valide opportunità formative anche attraverso progetti, interventi e proposte mirate.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto favorisce l'utilizzo di TIC specifiche come strategia per la didattica inclusiva e intende incrementare la quantità di sussidi per alunni svantaggiati.

Ai fini di innovare l'azione didattica si intende potenziare l'utilizzo delle aule STEM già dotata di LIM, notebook, stampante 3D , plotter e Kit di Robotica per svolgere lezioni laboratoriali di Robotica e lezioni di Coding attraverso il Software Scratch.

Inoltre attua un organizzazione flessibile dei tempi e degli spazi attraverso l'utilizzo modulare dell'orario, ambienti di apprendimento diversificati, aule laboratorio e spazi multifunzionali per attività cooperative e interdisciplinari.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Armonie digitali per il FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento, per favorire un approccio didattico più coinvolgente e innovativo rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Inoltre si intende arricchire alcune classi di tablet (attualmente soltanto una classe ne dispone) al fine di favorire una didattica inclusiva e personalizzata dando priorità ai soggetti più fragili e a rischio dispersione. Per permettere tale attività, che si integra e non sostituisce la didattica "tradizionale", prevediamo l'acquisto di tablet che potranno essere usati da più classi, comprese quelle di scuola primaria, e che dovranno interfacciarsi con le digital board presenti nell'Istituto e con le nuove da acquistare. Si ritiene inoltre necessario implementare il materiale per il coding e la robotica già acquistato dalla scuola con i fondi PNSD "Spazi laboratoriali e strumenti digitali per le STEM". Si intende inoltre prevedere l'acquisto di dispositivi per la Realtà Virtuale - visori immersivi 3D - da sistemare in un uno spazio a disposizione di tutti gli studenti della scuola secondaria di 1° grado e di quelli delle classi quarte e quinte della primaria.

Importo del finanziamento

€ 130.685,64

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Approfondimento progetto:

La piattaforma non ha restituito il risultato raggiunto nello specifico target. Lo stesso dato è presente nella piattaforma FUTURA PNRR Gestione Progetti.

Progetto: Active Future Learners

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mette al centro del processo formativo l'alunno valorizzando la diversità come risorsa per la costruzione attiva di conoscenze e competenze in un'ottica di inclusività e di superamento delle barriere spazio-temporali e socio-culturali. L'Istituto, dopo un'attenta ricognizione ed analisi della situazione degli spazi di esistenti e dei dispositivi in possesso, si pone quale obiettivo la realizzazione di ambienti di apprendimento opportunamente attrezzati con arredi e dispositivi digitali tali da poter perseguire l'obiettivo condiviso di attuare

metodologie didattiche innovative caratterizzate da partecipazione attiva, cooperazione e inclusione. Per la Scuola Primaria si intende arricchire e potenziare con nuovi strumenti accessori le dotazioni tecnologiche precedentemente acquisite grazie ai finanziamenti PON dedicati a questo obiettivo e realizzare spazi multidisciplinari con arredamenti modulari adatti a riconfigurare gli ambienti in ottica di flessibilità didattica in base al processo formativo che si intende intraprendere, offrendo così ai docenti gli strumenti per superare il metodo della "lezione frontale" a vantaggio di una nuova didattica articolata, capovolta, laboratoriale, cooperativa e coinvolgente. Per la Scuola Secondaria di 1° Grado si intendono realizzare aule laboratorio disciplinari con l'intento di creare – attraverso una diversa gestione del tempo e dello spazio – luoghi dove sperimentare e promuovere nuovi metodi di insegnamento/apprendimento supportati anche da una tecnologia adeguata. Si potranno riprogettare e allestire setting più funzionali alle specificità di ogni disciplina disponendo di arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. Il tempo-scuola sarà ripensato in un'ottica di innovazione così da consentire l'attivazione di project work dove le competenze confluiranno in un unico percorso evitando la parcellizzazione dei saperi. In tali ambienti rinnovati potranno essere sviluppate metodologie (flipped classroom, cooperative learning, debate, Making Learning and Thinking Visible, didattica per scenari, project-based learning, public speaking) che permetteranno il potenziamento di competenze oltre all'acquisizione di nuove conoscenze. In quest'ottica si intende ripensare all'organizzazione dell'Istituto in una prospettiva didattica di maggiore flessibilità e innovazione per un continuo aggiornamento basato sull'evoluzione socio-culturale in era digitale in cui tutte le parti coinvolte nel processo formativo trovino rispondenza alle proprie peculiarità personali, comunicative, culturali e cognitive.

Importo del finanziamento

€ 120.841,89

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Approfondimento progetto:

La piattaforma non ha restituito il risultato raggiunto nello specifico target. Lo stesso dato è presente nella piattaforma FUTURA PNRR Gestione Progetti.

Progetto: Makers all'attacco

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto è dotare l'istituto di un'aula attrezzata per plesso con strumenti e tecnologie STEM , Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM. Tali strumenti potranno essere anche facilmente spostati tra le aule. Queste attrezzature saranno utili per l'attuazione di una didattica laboratoriale e attiva che permetta agli studenti di costruire le proprie conoscenze e competenze acquisendo idee e concetti attraverso le applicazioni a contesti reali al fine di raggiungere un apprendimento significativo, resiliente solido e trasferibile. Attraverso la robotica e il coding (SuperDoc, Scottie Go ,LEGO WeDo2.0, Lego Mindstorms EV3) utilizzabili in ottica verticale dagli ultimi anni dell'infanzia alla secondaria di primo grado, potranno esplorare e consolidarle le discipline STEM acquisendo competenze trasversali quali saper risolvere problemi, prendere decisioni, sviluppare creatività e senso critico. L'introduzione di kit elettronici programmabili (littleBits) permetterà, agli studenti della scuola primaria e secondaria, di esplorare e costruire esperienze centrate sul pensiero computazionale al fine di sviluppare e consolidare l'alfabetizzazione tecnologica ed incrementare sia la creatività che l'immaginazione. Il kit CodyRoby con tasselli QR Code ed

espansioni può essere riadattato e predisposto in base all'ordine di scuola (dall'infanzia alla secondaria) ed a differenti utilizzi all'interno della stessa fascia d'età: coding unplugged (cody math e word), CodyQR e robotica. L'inserimento di una stampante 3D e di Minecraft, sia nella Primaria che nella Secondaria, permetterà di espandere la costruzione di artefatti reali e virtuali, di potenziare lo spirito di iniziativa, la progettazione, la flessibilità e di sviluppare l'intelligenza spaziale. Minecraft agevola la riflessione, la motivazione, la collaborazione, l'alfabetizzazione digitale e promuove la creatività, il problem posing e solving. Permette di operare in un ambiente sicuro e protetto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

31/08/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Progetto: STEM Tomorrow: a scuola di competenze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio flessibile per il Coding ed il Making 3D composto da: - n. 18 Notebook Intel N3350, display 14", RAM 4 GB, SSD 128GB, Windows 10 pro con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - n. 18 sedute innovative per laboratorio - n. 1 Stampante 3D - Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa - Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads - Armadio mobile per la conservazione e la ricarica dei notebook n. 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale - Notebook docente con processore i5, 8 GB RAM, SSD 500GB, display 14" Full HD, windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding - Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/08/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure porfessionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	18

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	61

Progetto: InFormiamoci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai docenti e al personale educativo sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Sarà realizzato altresì un percorso formativo per la revisione dell'attività amministrativa delle Istituzioni Scolastiche alla luce delle più recenti disposizioni di legge in materia di digitalizzazione, trasparenza e privacy rivolto alla Dirigente Scolastica, al DSGA a tutti gli assistenti amministrativi. Verranno inoltre attivati laboratori di formazione sul campo che coinvolgeranno i docenti su metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, su utilizzo dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica ma anche laboratori che coinvolgeranno il personale ATA su digitalizzazione con particolare riferimento alla digitalizzazione degli acquisti, all'utilizzo della piattaforma Acquistiinrete alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. m°36/2023, al protocollo informatico e all'archiviazione digitale dei

documenti. Verrà attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento con l'obiettivo di supportare la transizione digitale all'interno della scuola.

Importo del finanziamento

€ 56.956,56

Data inizio prevista

10/06/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	73.0	0

Approfondimento progetto:

La piattaforma non ha restituito il risultato raggiunto nello specifico target. Lo stesso dato è presente nella piattaforma FUTURA PNRR Gestione Progetti.

Progetto: Digital school per innovare e includere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede percorsi formativi per tutto il personale scolastico: Dirigente, docenti e

A.T.A., in coerenza con quanto pianificato nel PTOF e con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. L'attività formativa si svilupperà attraverso sei percorsi teorici, relativi alla transizione digitale, rivolti ai docenti. Gli stessi saranno erogati in presenza, online o in modalità ibrida, da concordare con gli esperti formatori. Atri tredici moduli (undici per i docenti e due per il personale ATA) verranno proposti attraverso laboratori di formazione sul campo: tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione e affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche, delle metodologie innovative connesse, alla dematerializzazione dei documenti, la conversione cioè dei documenti cartacei in formato elettronico, e al potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie. Si prevede, per quanto possibile, il coinvolgimento dei docenti dell'Ateneo UNICAM e/o di esperti interni o esterni. La formazione potrà essere svolta sia durante l'anno scolastico, sia nei periodi di interruzione dell'attività didattica a giugno e a settembre.

Importo del finanziamento

€ 43.601,23

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	56.0	0

Approfondimento progetto:

La piattaforma non ha restituito il risultato raggiunto nello specifico target. Lo stesso dato è presente nella piattaforma FUTURA PNRR Gestione Progetti.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: DIREZIONE FUTURO: STEM E MULTILINGUISMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui in grado di affrontare le sfide del futuro e di contribuire attivamente al progresso della società in cui vivono. L'apprendimento STEM nella scuola dell'infanzia avverrà attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, in una dimensione ludica. Queste aree di esperienza sono strumenti che consentiranno di far emergere le attitudini di osservazione, le capacità di ragionamento, riflessione, spirito creativo, abilità manuali e la competenza collaborativa nel gruppo, il tutto in un ambiente stimolante e incoraggiante che permetterà ai bambini di effettuare attività sempre più articolate procedendo per tentativi ed errori. L'apprendimento STEM nella scuola Primaria permetterà agli studenti di interfacciarsi con tecnologie educative che consentiranno di sperimentare modalità di lavoro collaborative e progettuali ed essere protagonisti di sfide e problemi complessi. I laboratori che verranno proposti da un esperto saranno strettamente connessi a uno o più settori disciplinari: dalle discipline matematico-scientifiche a quelle tecnologiche-informatiche al fine di favorire l'apprendimento dei concetti curricolari attraverso un approccio attivo e costruzionista. La metodologia adottata vedrà il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e sperimentazione stimolanti per gli alunni. L'apprendimento STEM nella scuola secondaria sarà realizzato in un'ottica interdisciplinare, all'insegna dell'integrazione e della laboratorialità. Sarà proposta una prima azione con percorsi volti ad un apprendimento attivo ed esperienziale, così da sviluppare solide competenze matematico- scientifiche e tecnologiche-informatiche. Le azioni di orientamento avranno lo scopo di favorire scelte scolastiche

maggiormente consapevoli, intervenendo con una duplice prospettiva: stimolare la curiosità e l'interesse verso le materie STEM con attività multidisciplinari e articolate; superare gli stereotipi di genere e colmare il gender gap in ambito scientifico. Le metodologie applicate saranno innovative, immersive, stimolanti e favoriranno un apprendimento collaborativo, per implementare anche le competenze socio-relazionali degli alunni. Il progetto intende promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; mira anche a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, risorse fondamentali per promuovere una cultura aperta e inclusiva.

Importo del finanziamento

€ 96.387,87

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

La piattaforma non ha restituito il risultato raggiunto nello specifico target. Lo stesso dato è

presente nella piattaforma FUTURA PNRR Gestione Progetti.

Progetto: Competenze in azione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Con questo progetto si intendono realizzare percorsi di formazione in ambito STEM, linguistico e di orientamento, finalizzati a promuovere l'integrazione in tutti i cicli scolastici di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le relative competenze, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento. Le attività didattiche di formazione si svolgeranno o in orario curricolare o extracurricolare. In orario curricolare per favorire la massima diffusione dell'offerta formativa a tutti gli alunni, anche a coloro che potrebbero avere difficoltà a rientrare oltre il termine dell'orario scolastico. La formazione in orario extracurricolare viene proposta agli alunni di tutte le classi, per coinvolgere coloro che dimostrano di avere interesse, motivazione e predisposizione per le diverse attività proposte. Per quanto riguarda le stem i diversi moduli saranno rivolti agli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria e I, II e III della Scuola Secondaria di I grado. I moduli formativi dell'ambito linguistico, verranno predisposti per tutti gli ordini di scuola, a partire dagli alunni della Scuola dell'Infanzia. Le attività di orientamento, come parte integrante dei curricoli di studio e del percorso educativo e formativo, saranno destinate alle classi II e III della Scuola Secondaria di I grado per far sì che gli alunni acquisiscano consapevolezza delle proprie capacità, attitudini, competenze e dei propri interessi e siano stimolati a prendere decisioni fondamentali della loro vita.

Importo del finanziamento

€ 61.655,87

Data inizio prevista

Data fine prevista

08/01/2024 15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

La piattaforma non ha restituito il risultato raggiunto nello specifico target. Lo stesso dato è presente nella piattaforma FUTURA PNRR Gestione Progetti.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Inclusivamente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le attività progettuali per prevenire l'insuccesso scolastico e contrastare la dispersione prevedono interventi di tutoraggio e formazione per ridurre i divari negli apprendimenti. Gli interventi sono rivolti agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, in particolare agli studenti che mostrano particolari difficoltà negli apprendimenti o a rischio di abbandono. Saranno predisposti percorsi di mentoring e orientamento volti a sostenere le scelte personali e percorsi di potenziamento delle competenze di base. Sarà costituito un team di docenti tutor per la prevenzione della dispersione scolastica che coordinerà tutte le attività.

Importo del finanziamento

€ 49.352,58

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	59.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	59.0	0

Approfondimento progetto:

La piattaforma non ha restituito il risultato raggiunto nello specifico target. Lo stesso dato è presente nella piattaforma FUTURA PNRR Gestione Progetti.

Progetto: Insieme - diversi - .uguali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le attività progettuali per prevenire l'insuccesso scolastico e contrastare la dispersione prevedono interventi di tutoraggio e formazione per ridurre i divari negli apprendimenti. Gli interventi sono rivolti agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, in particolare agli studenti che mostrano particolari difficoltà negli apprendimenti o a rischio di abbandono. Saranno predisposti percorsi di mentoring e orientamento volti a sostenere le scelte personali e percorsi di potenziamento delle competenze di base. Sarà costituito un team di docenti tutor per la prevenzione della dispersione scolastica che coordinerà tutte le attività.

Importo del finanziamento

€ 49.665,42

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	60.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	60.0	0

Approfondimento progetto:

La piattaforma non ha restituito il risultato raggiunto nello specifico target. Lo stesso dato è presente nella piattaforma FUTURA PNRR Gestione Progetti.

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Lucatelli-Don Bosco" nella sua impostazione educativa e didattica, propone una struttura formativa continua e coerente tra i tre livelli scolastici per offrire una risposta efficace alla crescita della persona, alle esigenze dell'infanzia e della preadolescenza. Partendo dall'attuale situazione, per il triennio, propone un'offerta formativa finalizzata:

- alla definizione di un curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee , attraverso il quale intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le otto competenze- chiave europee ("Raccomandazione" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006);
- al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno, in particolare di coloro che incontrano maggiori difficoltà nel processo di apprendimento;
- ad un miglior sviluppo delle potenzialità delle eccellenze;
- all'introduzione di percorsi più puntuali di orientamento per favorire negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e talenti;
- alla riduzione dell'area del disagio migliorando le relazioni tra pari e la relazione educativa con l'adulto, potenziando l'acquisizione delle competenze sociali in termini di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- allo sviluppo professionale dei docenti relativamente alla didattica per competenze, alla gestione della classe, all'utilizzo di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale e alla valutazione delle competenze;
- alla promozione di una partecipazione più attiva e consapevole delle famiglie alla vita della scuola.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. RODARI	MCAA81501D
VIA MARTIN LUTHER KING	MCAA81502E
VIA BEZZI	MCAA81503G
VIA GRANDI	MCAA81504L

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIALE DELLA REPUBBLICA	MCEE81501P
VIA MARTIN LUTHER KING	MCEE81502Q
VIA BEZZI	MCEE81503R
VIA GRANDI	MCEE81504T
P.ZZA DON BOSCO	MCEE81505V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DANTE ALIGHIERI TOLENTINO	MCMM81502P
G.LUCATELLI	MCMM81501N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. RODARI MCAA81501D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MARTIN LUTHER KING MCAA81502E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA BEZZI MCAA81503G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GRANDI MCAA81504L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIALE DELLA REPUBBLICA MCEE81501P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MARTIN LUTHER KING MCEE81502Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA BEZZI MCEE81503R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA GRANDI MCEE81504T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: P.ZZA DON BOSCO MCEE81505V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI TOLENTINO MCMM81502P - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.LUCATELLI MCMM81501N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel nostro Istituto vengono effettuate almeno 33 ore annuali di Educazione civica in tutti gli ordini di scuola. Ogni settore si avvale di schede operative e segue il curricolo verticale di Educazione civica che è stato elaborato dall'apposita commissione e che si allega di seguito.

Allegati:

CURRICULO-VERTICALE-EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Curricolo di Istituto

LUCATELLI - DON BOSCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il fondamento su cui costruire il percorso formativo di ogni alunno a partire dalla scuola dell'infanzia sino al completamento del primo ciclo di istruzione. È uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo della scuola. Rappresenta la confluenza di tutte le forze volte a costruire la cultura del soggetto che interagisce nella società, con un'attenzione particolare al contesto territoriale. L'alunno, grazie al curricolo verticale, da oggetto culturale, diventa soggetto. Il curricolo è quindi l'orizzonte di senso da cui costruiamo l'offerta formativa del nostro Istituto. Il Collegio dei Docenti, alla luce della recente normativa, ha ritenuto opportuno istituire una Commissione per l'elaborazione di un documento unitario, che elaborasse il curricolo verticale relativo alle discipline di Italiano e Matematica, nel rispetto della Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione emanate con DM 16-11-2012, n. 254.

La Commissione è costituita da docenti dei tre ordini di scuola e ha lavorato sulla base dell'esperienza triennale di sperimentazione delle Indicazioni Nazionali nell'ambito della Geostoria. La metodologia e le riflessioni già emerse in quel contesto hanno costituito un valido modello di riferimento.

Il curricolo è stato elaborato sulla base dei seguenti criteri:

- verticalità: progressione verticale nel raggiungimento dei traguardi
- orizzontalità: condivisione di metodologie, sistemi di apprendimento e di valutazione

- flessibilità: miglioramento continuo, tramite revisione
- complessità: svolgimento di compiti complessi
- condivisione: presenza di nodi tematici e di traguardi di competenza condivisi

Per realizzare una didattica efficace e significativa il curricolo dà particolare rilievo alle scelte metodologiche e alla valutazione che, alla luce delle nuove Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, è il risultato di una riflessione profonda che va condivisa.

La competenza

La Commissione ha dapprima analizzato il concetto di competenza in ambito pedagogico, partendo dall'etimologia (competentia = cum petere "dirigersi a", indica la piena capacità di orientarsi in determinati campi; evoca l'italiano competere, cioè far fronte ad una situazione sfidante) e continuando l'excursus attraverso le definizioni di vari pedagogisti.

Come osservato da Baldacci: "Nel linguaggio comune, per "competenza" s'intende l'abilità e l'esperienza acquisita in un determinato ambito d'attività. Si tratta di un concetto che, in genere, adoperiamo in relazione a contesti professionali, per indicare la capacità di fornire prestazioni efficaci.

L'introduzione del concetto di "competenza" nella pedagogia scolastica è piuttosto recente, e non esiste una sua definizione precisa da tutti condivisa... Infine, nella competenza sono connessi tanto aspetti "cognitivi" quanto "affettivi", poiché essa coinvolge anche atteggiamenti (la disponibilità ad impegnarsi nel campo in cui ci si sente competenti, per esempio) e motivazioni (per esempio, la "motivazione alla competenza": la spinta ad agire con successo ed efficacia).

La competenza è considerata come qualcosa che si "sviluppa", che ha un processo di incremento che richiede un certo periodo di tempo. Infatti, tali "traguardi" sono proposti come terminali, si riferiscono cioè alla fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; come dire: il raggiungimento di un dato livello di competenza richiede un intero grado scolastico." (M. Baldacci, Ripensare il curricolo, Carocci, Roma 2006)

Damiano afferma che:

"La competenza si presenta come la capacità di assolvere ad un compito, ovvero di svolgere un'azione, capace di modificare un'azione data, e non si lascia circoscrivere in una conoscenza e non può essere descritta come un'azione semplice.

La competenza comporta una serie eterogenea di azioni, unificate dallo scopo da perseguire e

da raggiungere.

La competenza è una disposizione a fare... un'azione, può essere tanto intellettuale, su oggetti simboli, quanto fisica, su oggetti materiali, ma è sempre – in quanto azione – provvista di un fine." (E. Damiano, 2009)

Per Rey:

"La competenza si manifesta in tre diverse azioni:

• la definizione del problema,

• la definizione dello scopo,

• la scelta delle strategie"

(Rey, Ripensare le competenze trasversali, 2003)

Pertanto, si può affermare che la competenza è la capacità che ha l'alunno di attingere, scegliere, orchestrare e mobilitare le sue risorse per risolvere situazioni complesse in contesti diversi.

Potrebbe essere rappresentata come un iceberg in cui la parte emersa è il prodotto, mentre la parte sommersa è il processo

Sviluppare la competenza nei tre gradi scolastici significa:

Per la Scuola dell'infanzia:

"...imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise,rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati."

Per la Scuola primaria:

...attivare apprendimenti "progressivamente orientati ai saperi disciplinari", necessità di individuare "connessioni fra i saperi disciplinari" e di orientarsi a forme di "interazione e collaborazione fra le discipline"

Per la Scuola secondaria:

"promuovere le condizioni essenziali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione

attiva alla vita sociale" 1.

Per tutti gli ordini di scuola:

porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva

L'alunno competente

La complessità della società attuale, basata sulla rapidità del cambiamento, sulla necessità di integrare i saperi, sulla pluralità delle informazioni, richiede che all'alunno venga fornito non solo un insieme di conoscenze, spesso non correlate tra di loro, ma anche degli strumenti intellettuali adatti a orientarsi fra questi stimoli molteplici e spesso frammentati.

È quindi indispensabile creare delle interconnessioni disciplinari mettendo in relazione cultura scientifica e umanistica per favorire la crescita di un alunno competente. Come sottolineano le Indicazioni Nazionali 2012, la scuola "realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline". Attraverso questo approccio, che realizza il dialogo tra le discipline, si costruisce un ambiente formativo funzionale allo sviluppo delle competenze. Il nostro contesto territoriale e culturale suggerisce che l'alunno, al termine del primo ciclo di istruzione, sia in grado di mobilitare alcune risorse significative.

• AUTONOMIA

Reperire gli strumenti richiesti dal contesto, gestirli, organizzarli nel tempo e nello spazio in modo efficace ed efficiente. Utilizzare ciò che si è appreso in modo personale.

• COMUNICAZIONE

Usare linguaggi specifici, appropriati a diversi ambiti. Dialogare con una corretta interazione e rispettando le opinioni degli altri. Utilizzare diversi mezzi di comunicazione in modo adeguato. Saper esporre e argomentare in modo chiaro e consapevole.

• PROBLEMATIZZAZIONE

Produrre interpretazioni e letture di situazioni attraverso la comprensione e l'analisi. Formulare strategie risolutive diverse e scegliere la più funzionale.

• RELAZIONE

Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile. Comprendere la pluralità dei contesti culturali e valorizzare le singolarità attraverso l'interazione. Promuovere consapevolmente la costruzione di collettività ampie e composite.

• CREATIVITÀ

Esprimersi e produrre in modo personale, ricorrendo anche all'immaginazione e alla dimensione estetica. Tradurre le idee in azione, pianificare e gestire progetti.

Metodologia

La costruzione di un effettivo curricolo verticale non può prescindere dalla condivisione di principi metodologici, come suggeriscono i recenti documenti ufficiali. Il metodo didattico tradizionale che predilige la lezione frontale, il lavoro individuale e pone l'accento sul prodotto piuttosto che sul processo, ha mostrato i suoi limiti; infatti sempre più l'insegnamento basato sulla trasmissione del sapere genera negli studenti demotivazione, estraneità e disamore per lo studio. È necessario che la classe, il gruppo, passino da un atteggiamento riflettente ad un sapere riflessivo. La didattica per competenze è un modo differente di organizzare tutto l'insegnamento. Essa si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento significative e fondate sull'esperienza. Molto importanti sono la motivazione intrinseca, il grado di partecipazione, le situazioni vicine alla realtà e significanti per gli alunni. Mantenendo le specificità dei tre ordini di scuola, i principi fondamentali a cui ispirarsi sono:

• valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;

• promuovere attività laboratoriali che favoriscano, rispetto a quanto si va apprendendo, il dialogo, la riflessione, l'operatività;

• permettere all'alunno di poter sbagliare per imparare confrontandosi, sperimentando, sbagliando di nuovo senza timore di essere giudicato, sino ad arrivare a comprendere qual è il comportamento giusto o la soluzione adeguata;

• promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (imparare ad imparare), riconoscere le proprie difficoltà e i propri punti di forza e trovare le strategie adeguate per

raggiungere il proprio successo formativo;

• incoraggiare l'aiuto reciproco, l'apprendimento tra pari, l'apprendimento collaborativo, per valorizzare le risorse di ognuno e ridurre i gap;

• costruire condizioni didattiche che stimolino la flessibilità, l'intuizione, la creatività, il pensiero divergente e computazionale, la ricerca e l'esplorazione;

• organizzare l'aula scolastica come un ambiente flessibile e modificabile e utilizzare il più possibile gli spazi laboratoriali, le aule informatiche, la biblioteca, eventuali spazi teatrali, spazi esterni, aule musicali.. Si sottolinea che le Indicazioni Nazionali hanno sostituito i vecchi Programmi, lasciando libertà all'insegnante di scegliere gli argomenti da sviluppare, utilizzando non solo i libri di testo, che non ci forniscono il canone, ma qualsiasi sussidio e mediatore didattico.

Valutazione

L'Istituto Comprensivo "G. Lucatelli - Don Bosco", ha predisposto modalità di valutazione secondo quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali, che tengono conto sia del profitto che delle competenze raggiunti dagli alunni nei diversi ordini di scuola.

Un ulteriore strumento di rilevazione delle competenze sono le griglie per l'osservazione sistematica: servono a rilevare le prestazioni e le caratteristiche anche relazionali e comportamentali delle persone coinvolte in situazioni formative, elaborate secondo precisi elementi di riferimento prefissati

Allegato:

CURRICULO-VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unità di Apprendimento del I quadrimestre: "Crescere insieme per diventare cittadini del mondo" nasce con l'intento di accompagnare gli alunni in un percorso di formazione civica che permetta loro di comprendere i diritti e i doveri fondamentali alla base della convivenza democratica. La proposta didattica prende avvio dal concetto di regola, intesa come prima forma di consapevolezza del rapporto tra diritti e responsabilità, elemento imprescindibile per vivere in modo armonioso all'interno della comunità scolastica e, più in generale, della società. Attraverso attività mirate, gli studenti vengono guidati alla scoperta dei principi fondamentali della Costituzione italiana, alla comprensione del valore della legalità e al riconoscimento dell'importanza del rispetto reciproco come fondamento della democrazia e dell'uguaglianza.

Nel corso dell'UdA, gli alunni imparano a conoscere e a riconoscere le istituzioni dello Stato italiano, dalle strutture centrali a quelle territoriali, approfondendo il significato di concetti quali Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi. Parallelamente, vengono introdotti all'origine e allo scopo dell'Unione Europea e ai principali organismi internazionali, così da sviluppare una visione più ampia e inclusiva della cittadinanza e dell'appartenenza a una comunità globale. Un'attenzione particolare è dedicata anche alla storia della bandiera italiana e dell'Inno Nazionale, simboli iconografici che contribuiscono a rafforzare il senso di identità e di appartenenza, da mettere poi in relazione con quelli di altri popoli e culture in un'ottica di apertura e multiculturalità.

Le attività previste sono varie e diversificate. Accanto alle lezioni frontali e riepilogative trovano spazio discussioni guidate, momenti di problem solving e lavori di ricerca che permettono agli alunni di raccogliere, archiviare ed elaborare informazioni utili alla costruzione di conoscenze solide e consapevoli. In classe e nei laboratori vengono realizzati elaborati testuali, artistici, grafici, fotografici e video, insieme a rappresentazioni e drammatizzazioni che consentono di rielaborare in forma creativa i contenuti appresi. Le esercitazioni individuali e di gruppo favoriscono la collaborazione, l'ascolto e l'attenzione verso gli altri, promuovendo così anche competenze sociali e relazionali. L'utilizzo di strumenti multimediali come LIM, computer, materiali audiovisivi, nonché

riviste, quotidiani, tabelle e grafici, arricchisce ulteriormente il percorso di apprendimento, rendendolo attuale e interdisciplinare.

L'UdA include anche momenti significativi di apprendimento sul campo. Attraverso la visione di film, documentari, spettacoli teatrali e la partecipazione a laboratori artistici, gli studenti consolidano in modo esperienziale i contenuti trattati. Gli incontri con operatori esterni come rappresentanti delle Forze dell'Ordine, amministratori, associazioni e psicologi offrono testimonianze reali e stimolanti sul funzionamento delle istituzioni e sul ruolo attivo del cittadino. Le uscite didattiche nei luoghi che offrono servizi alla cittadinanza permettono agli alunni di osservare direttamente come i principi costituzionali trovino applicazione concreta nella vita quotidiana. Il percorso si intreccia inoltre con le Giornate Nazionali e Internazionali dedicate alla legalità, ai diritti umani, alla pace e alla cittadinanza attiva, nonché con progetti scolastici affini per temi e finalità.

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche delle attività svolte e tramite verifiche scritte e orali, così da cogliere sia gli aspetti cognitivi sia quelli relazionali e comportamentali. Il prodotto finale del percorso può consistere in elaborati di varia natura, dai testi alle produzioni artistiche e multimediali, fino alle drammatizzazioni, che testimoniano il cammino compiuto dagli alunni nella costruzione di una cittadinanza consapevole, partecipata e aperta al mondo.

Si allega l'UDA generale comune a tutte le classi dalla quale poi sono state poi elaborate le UDA per classi parallele.

Allegato:

UDA ED CIVICA GENERALE 1 QUADR 2025.26.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del

decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unità di Apprendimento del II quadrimestre "Tutti insieme per il nostro pianeta" nasce

con l'intento di sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e alla tutela del patrimonio naturale, culturale e artistico del territorio. In un contesto in cui le risorse naturali sono sempre più minacciate e il benessere del pianeta dipende dalle scelte quotidiane di ciascuno, risulta fondamentale educare gli studenti a comportamenti responsabili e consapevoli. La finalità generale dell'UdA è quindi quella di far sviluppare negli alunni atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, favorendo una maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali e del ruolo che ogni individuo ricopre nella loro prevenzione e soluzione.

L'UdA affronta diverse tematiche che guidano gli studenti a comprendere il rapporto tra comunità umana e ambiente. La prima riguarda l'educazione ambientale e lo sviluppo eco-sostenibile, temi che vengono approfonditi alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030. Gli alunni imparano così a riconoscere l'importanza di uno sviluppo equilibrato, capace di tutelare le risorse naturali senza compromettere quelle delle future generazioni. Parallelamente, viene affrontato il tema della tutela del patrimonio culturale, artistico e ambientale, con particolare attenzione ai beni pubblici comuni, alle identità territoriali, alle produzioni tipiche e alle eccellenze agroalimentari che caratterizzano il territorio locale. Attraverso la conoscenza diretta del territorio, gli studenti sono accompagnati a sviluppare un senso di appartenenza e di responsabilità civica.

Gli obiettivi specifici dell'UdA riguardano la capacità degli alunni di comprendere la necessità dello sviluppo sostenibile e di riconoscere il valore dei beni naturali e culturali. Viene stimolato l'interesse verso le problematiche ambientali e la volontà di adottare comportamenti quotidiani responsabili, come la riduzione degli sprechi, la cura degli spazi comuni e la sensibilità verso la qualità dell'ambiente circostante. L'UdA consente inoltre di maturare un atteggiamento rispettoso nei confronti del patrimonio naturalistico e artistico, riconoscendone il ruolo essenziale nella storia e nella vita della comunità.

L'approccio metodologico utilizzato è vario e dinamico. Le lezioni frontali e riepilogative introducono e consolidano i concetti fondamentali, mentre la discussione guidata consente agli studenti di confrontarsi, esprimere opinioni e sviluppare capacità riflessive. Il problem solving favorisce l'analisi di situazioni reali, stimolando la ricerca di soluzioni concrete e condivise. La ricerca e l'elaborazione delle informazioni, svolte anche attraverso strumenti digitali, permettono agli alunni di approfondire i temi trattati in modo autonomo e critico. Le esercitazioni pratiche, individuali o in piccoli gruppi, rappresentano un momento essenziale per mettere in pratica quanto appreso, così come la produzione di materiali riepilogativi, interviste e rappresentazioni grafiche.

Le attività proposte sono molteplici e coinvolgenti. I laboratori artistici, le attività grafiche e la produzione di plastici offrono agli alunni la possibilità di esprimere creatività e stimolare senso estetico. La realizzazione di brevi video, fotografie, drammatizzazioni e materiali multimediali consente di documentare e comunicare ciò che hanno appreso, sviluppando competenze espressive e digitali. Le visioni di film, documentari e spettacoli teatrali arricchiscono la riflessione e aprono nuove prospettive sul tema dell'ambiente. Particolarmente significativi sono gli incontri con esperti del territorio, operatori, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, psicologi e professionisti che offrono testimonianze e conoscenze specifiche. Le uscite didattiche presso luoghi legati ai servizi della cittadinanza o alla tutela ambientale completano il percorso, permettendo agli studenti di osservare direttamente la realtà e di comprendere, attraverso l'esperienza, il valore dei beni comuni.

Per svolgere le diverse attività vengono utilizzati strumenti tradizionali e digitali: libri di testo, LIM, computer, internet, materiali per il disegno, strumenti di misurazione, sussidi audiovisivi, riviste, quotidiani, tabelle e grafici. Questi strumenti supportano sia la fase teorica sia quella operativa del lavoro.

L'UdA si collega anche a Giornate Nazionali e Internazionali dedicate alla tutela dell'ambiente, come la Giornata della Terra o la Giornata dell'Ambiente, e può integrarsi con progetti di istituto o iniziative esterne con tematiche affini, offrendo così agli studenti un percorso più ampio e unitario. L'insieme delle attività e delle metodologie adottate mira a far maturare negli alunni una sensibilità autentica verso l'ambiente e il territorio, rendendoli protagonisti attivi nella promozione di comportamenti responsabili e sostenibili.

Si allega l'UDA generale comune a tutte le classi e dalla quale poi si elaborano le UDA per classi Parallele.

Allegato:

UDA ED CIVICA GENERALE 2 QUADR 2025.26.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I nuclei tematici relativi alle attività da proporre nel I Quadrimestre agli alunni della scuola Secondaria di I grado riguardano la Costituzione e la Cittadinanza digitale

Le Unità di Apprendimento dedicate all'Educazione Civica intendono accompagnare gli studenti alla costruzione consapevole della propria identità di cittadini, promuovendo la conoscenza dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Il percorso mira a far maturare atteggiamenti fondati sul rispetto della dignità di ogni persona, sul senso di responsabilità, sulla legalità e sulla partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica e del territorio. Attraverso la riflessione sui diritti e sui doveri, sull'organizzazione e sulle funzioni delle istituzioni locali, nazionali ed europee, gli studenti vengono guidati a comprendere il valore della convivenza democratica e l'importanza del contributo individuale al benessere collettivo. Le attività proposte favoriscono un'interazione corretta con le istituzioni e una partecipazione consapevole alla vita sociale, sostenendo la capacità di esercitare in modo responsabile i propri diritti e doveri, nonché l'adozione di comportamenti

che promuovano salute, sicurezza e benessere psicofisico.

Parallelamente, la dimensione della cittadinanza digitale trova spazio in percorsi che hanno l'obiettivo di educare gli studenti a un uso critico, responsabile e sicuro delle tecnologie. Viene sviluppata la capacità di ricercare, selezionare e comprendere informazioni e contenuti digitali, potenziando il pensiero critico e la consapevolezza delle dinamiche della comunicazione online. Le attività didattiche prevedono esperienze di interazione in ambienti digitali, utili a riconoscere i diversi registri comunicativi e a sperimentare modalità corrette e rispettose di relazione. Particolare attenzione è dedicata alla gestione dell'identità digitale e alla tutela dei dati personali, affinché gli studenti possano riconoscere rischi e opportunità della rete, prevenire situazioni potenzialmente dannose per sé e per gli altri e adottare comportamenti che favoriscano un ambiente digitale sicuro e inclusivo. In questo modo, educazione civica e cittadinanza digitale si integrano in un percorso unitario volto alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella società contemporanea, reale e virtuale.

Allegato:

UdA_EdCivica_Secondaria_1quad.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio

energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unità di Apprendimento del secondo quadrimestre "Vivere e convivere: persone, ambienti, territori" si sviluppa attorno ai temi fondamentali della salute, del benessere, della tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico-culturale, affrontando anche le questioni della sostenibilità e del contrasto all'illegalità. In linea con le Linee Guida per

l'insegnamento dell'Educazione Civica del settembre 2024, il percorso si concentra sul nucleo concettuale dello sviluppo economico e della sostenibilità, offrendo agli alunni l'opportunità di riflettere sui cambiamenti ambientali e sociali e sulle loro ricadute sulla qualità della vita individuale e collettiva. L'obiettivo generale è quello di promuovere un atteggiamento critico e responsabile che permetta agli studenti di comprendere come la crescita economica, il lavoro, la tutela dell'ambiente e la salvaguardia del patrimonio culturale siano elementi strettamente intrecciati nel costruire una società più equa e consapevole.

Nel corso dell'UdA gli alunni vengono guidati a sviluppare una cultura orientata alla sicurezza, alla salute e alla protezione dell'ambiente, con particolare attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi naturali. Attraverso lo studio dei fenomeni climatici e dei rischi legati alle attività umane sul territorio, gli studenti imparano a cogliere le cause e le conseguenze dei cambiamenti climatici, comprendendo anche il ruolo della Protezione Civile nella prevenzione dei rischi ambientali. Allo stesso tempo, vengono introdotti ai concetti di sviluppo e crescita sostenibile, imparando a riconoscere le opportunità e i limiti legati alle attività economiche in Italia e in Europa e riflettendo su modelli di sviluppo capaci di conciliare benessere sociale e tutela dell'ambiente. Il percorso mira inoltre a consolidare atteggiamenti e comportamenti rispettosi dei beni materiali e immateriali del territorio, sensibilizzando gli alunni alla cura del decoro urbano e alla protezione del patrimonio artistico, culturale e monumentale. Un ulteriore obiettivo riguarda la maturazione di condotte di contrasto all'illegalità, affinché gli studenti comprendano che legalità, sicurezza e rispetto dell'ambiente sono dimensioni complementari di una cittadinanza attiva e responsabile.

Le attività proposte prevedono momenti di lezione frontale e partecipata, discussioni guidate e situazioni di problem solving che stimolano il pensiero critico e il lavoro collaborativo. Gli alunni svolgono ricerche, raccolgono e organizzano informazioni, producono materiali riepilogativi e partecipano a esercitazioni pratiche sia individuali sia in piccoli gruppi. In classe e nei laboratori vengono realizzati elaborati multimediali, rappresentazioni grafiche, modelli e relazioni che consentono di rielaborare creativamente quanto appreso. La condivisione delle produzioni tra docenti e studenti favorisce un clima partecipativo e cooperativo. Il percorso si arricchisce grazie alla presenza di esperti esterni e operatori del territorio, che offrono testimonianze significative sulle tematiche ambientali e sulla tutela dei beni culturali, nonché attraverso uscite didattiche che permettono di osservare direttamente luoghi, strutture e contesti legati ai temi dell'UdA. L'uso di libri di testo, risorse web, tecnologie digitali, materiali grafici, riviste, mappe e sussidi audiovisivi sostiene la costruzione di un

apprendimento dinamico, multicanale e interdisciplinare.

La valutazione del percorso tiene conto delle conoscenze acquisite, dell'impegno e della partecipazione, del rispetto delle regole, della capacità di lavorare in gruppo e della creatività dimostrata nella realizzazione dei prodotti finali. Viene inoltre considerata la chiarezza con cui gli alunni sanno presentare e correlare oralmente i propri lavori al percorso svolto, insieme alla loro capacità di riflettere sui propri progressi attraverso momenti di autovalutazione. In questo modo, l'UdA non solo promuove lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, ma contribuisce a formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di vivere e convivere in modo armonioso e sostenibile nel proprio territorio e nel mondo.

Si allega l'UdA generale del secondo quadrimestre comune a tutte le classi, dalla quale poi i docenti hanno elaborato le UDA per classi parallele.

Allegato:

UdA_EdCivica_Secondaria_2quad.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Sono pronto per le sfide del mondo in cui vivo”

L’Uda nasce dall’esigenza di trasmettere ai bambini conoscenze specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo, i modi di agire corretti con i compagni, con i genitori, con gli insegnanti e con gli altri adulti e scoprire il valore della gentilezza e del rispetto.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, si pone a tutela dei diritti dell’infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno ed è un cammino che inizia già da piccoli, i bambini hanno diritti e doveri, e devono imparare a riconoscerli, Rilevante l’importanza è l’avvicinare i bambini alla conoscenza delle norme che regolano la vita sociale, attraverso un primo approccio alla comprensione dell’educazione stradale che si articola intorno alla conoscenza dei comportamenti corretti da adottare quando il bambino si muove a piedi o in bicicletta.

In classe i piccoli iniziano a vivere in una società pluralistica, sperimentando la cittadinanza e iniziano a conoscere la Costituzione. I bambini, come gli adulti, fanno parte di una famiglia, di una scuola, di uno Stato, del mondo, perciò, qualsiasi cosa accade loro, qualsiasi conquista e azione, contribuisce a rendere migliore o peggiore anche le altre persone.

Per questo è necessario che ogni bambino impari a diventare “cittadino” consapevole e attivo, scoprendo così il valore della gentilezza e del rispetto come comportamenti positivi verso gli altri.

Consapevole perché deve conoscere e dare importanza ai problemi suoi e degli altri; attivo perché deve agire in modo che tutti stiano bene: lui e gli altri e inclusivo perché deve imparare l’accettazione dell’altro come una ricchezza e non come un limite.

Pertanto questa Uda si impegna a sviluppare la consapevolezza dell’importanza di crescere

nel rispetto delle persone, delle cose, nell'osservanza delle regole.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ "Io, noi e la natura"

L'Unità di Apprendimento del secondo quadrimestre "Io, noi e la natura", propone un percorso di educazione civica che invita i bambini a scoprire e comprendere l'importanza della natura attraverso l'esplorazione dei due elementi fondamentali, terra e acqua. L'attenzione si concentra sull'educazione ambientale, sulla sostenibilità e sulla tutela del patrimonio naturale e delle eccellenze del territorio, valorizzando anche le giornate nazionali e internazionali dedicate al rispetto dell'ambiente. L'UdA mira a far maturare nei bambini una coscienza ecologica, accompagnandoli a riconoscere la preziosità dell'acqua come risorsa quotidiana e indispensabile, e a vivere la terra come spazio di gioco, scoperta e conoscenza. Attraverso osservazioni mirate, esperienze ludiche e attività creative, i bambini sono guidati a sviluppare comportamenti responsabili, a rispettare gli animali e i beni comuni, a comprendere le regole della raccolta differenziata e a individuare i piccoli problemi ambientali del loro contesto di vita.

Il percorso educativo favorisce un'osservazione più attenta del mondo naturale, stimolando curiosità, consapevolezza e capacità di leggere i fenomeni che coinvolgono l'uomo e tutte le forme di vita del pianeta. Le attività proposte, integrate da racconti, giochi, atelier creativi, uscite sul territorio e incontri con esperti, accompagnano i bambini verso una

partecipazione attiva e significativa, rendendoli protagonisti di un apprendimento esperienziale. Il lavoro si conclude con la rievocazione collettiva delle esperienze svolte e con una rielaborazione grafica e verbale che permette ai bambini di riconoscere ciò che hanno appreso e di esprimere, anche attraverso la propria autovalutazione, il valore del percorso condiviso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Approfondimento

L'Istituto ha predisposto il Curricolo Digitale.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LUCATELLI - DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus+ Accreditation Consortium KA121Mobility

L'Istituto partecipa al consorzio USR MARCHE APPLICATION KA120 SCHOOL SECTOR SUBMITTED on 19/10/2021

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti

Attività n° 2: Piano ERASMUS+ 2023-2027

L'obiettivo generale del programma Erasmus+ è sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, a posti di lavoro di qualità e alla coesione sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva. In quanto tale, il programma è uno strumento fondamentale per la costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione, sostenendo l'attuazione della cooperazione strategica europea nel campo dell'istruzione e della formazione. Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti: promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione; promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo della gioventù; promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive. Piano Erasmus+ . Il piano Erasmus, risponde alla sfida comune della scuola di innalzare, attraverso una formazione di qualità che investa tutti gli attori del processo educativo, il livello delle competenze chiave degli studenti, così come declinate in ambito europeo e fondamentali per la formazione dei futuri cittadini europei. Alla luce degli obiettivi comunitari, recepiti dal Sistema Nazionale di Istruzione, e in considerazione dei bisogni emersi e definiti nel PDM, gli ambiti che si intende potenziare nell'arco della durata del piano sono:

- competenza in materia di cittadinanza, anche a seguito dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di eduzione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione

(legge 92/2019);

- competenze STEM, in considerazione del forte ritardo del nostro paese rispetto agli standard stabiliti dall'Unione Europea, come emerge dai risultati delle prove standardizzate internazionali;

- competenze digitali, la cui necessità è stata messa in evidenza dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid19 e il cui potenziamento è obiettivo comune dell'Unione Europea, definito nel Digital Education Action Plan 21-27;

- competenza multilinguistica, in considerazione degli obiettivi comunitari previsti per i giovani al termine del percorso di istruzione e formazione secondaria superiore (conoscenza di almeno due lingue straniere).

L'obiettivo è di offrire:

-al personale della scuola (docenti, dirigenti, personale amministrativo, etc) più opportunità di formazione attraverso la frequenza di corsi su nuove metodologie didattiche, ad es. metodologie STEM, sulle tematiche e gli approcci per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, comprese le competenze digitali e attraverso attività di job shadowing in scuole straniere, che consentirà ai partecipanti di confrontarsi con metodologie, pratiche didattiche e gestionali di altri paesi europei;

- agli studenti un'esperienza di frequenza in una scuola estera che potenzierà la loro formazione culturale e linguistica in una dimensione europea. Le mobilità saranno inserite in un piano di formazione più ampio. Sarà inserita nel piano di formazione, una sessione specifica per la progettazione Erasmus e eTwinning, destinata al dirigente scolastico e amministrativi e a docenti, per rendere autonome le scuole nella realizzazione di gemellaggi elettronici e progettazione europea. Le conoscenze, le competenze e le esperienze acquisite relative ai settori di sviluppo previsti dal piano saranno diffuse attraverso canali on-line quali la piattaforma eTwinning , off-line nella scuola e in quelle delle Marche nonché in eventi pubblici dedicati. Partecipazione ai Progetti di mobilità AZIONE CHIAVE 1 - Accreditamento. Un progetto di mobilità risponde alle esigenze dell'Istituto scolastico nel suo insieme e può combinare varie attività sia in partenza che in accoglienza, in istituti di altri Paesi del Programma per i dirigenti, insegnanti e staff: corsi di formazione, periodi di jobshadowing e insegnamento; per gli alunni: esperienze di studio, individuali o di gruppo, di durata variabile fino a un anno scolastico. Inoltre è possibile ospitare a scuola alunni, docenti o esperti da altri Paesi. La partecipazione alle

attività previste dal programma Erasmus+ avverrà in due modalità:

1. Accreditamento L'Accreditamento permette di attuare una strategia a lungo termine fino al 2027 e presentare annualmente solo la richiesta di finanziamento per le mobilità previste.

2. Progetti di breve durata più semplici da gestire per durata e budget, sono una soluzione ideale per una prima esperienza o per la partecipazione occasionale

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- DIREZIONE FUTURO: STEM E MULTILINGUISMO
- Competenze in azione

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

LUCATELLI - DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: FSE+, Agenda Nord

Nell'ambito dell'avviso 136777 del 09/10/2024 FSE+ Agenda Nord, l'Istituto attiverà le seguenti azioni

ESO4.6.A2.B-"+ competenti":

- n. 2 moduli "Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale" (Coding e robotica 1; Coding e robotica 2)
- n. 2 moduli "Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale" (STEM 1; STEM 2)

ESO4.6.A1.B-InclusivaMente

- n. 2 moduli "Scienze" (Scienze 1; Scienze 2)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Riconoscere le proprie emozioni.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Moduli di orientamento formativo

LUCATELLI - DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

All'interno dei moduli, organizzati a classi aperte, si svolge un percorso di potenziamento della lingua inglese con certificazione finale KET. Si propone così di far acquisire agli studenti una certificazione spendibile nelle scuole secondarie di secondo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	60	90

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Si tratta di due moduli, a classi aperte, rivolti agli studenti delle classi seconde, per sostenerli nella scoperta dei loro talenti e delle loro propensioni al fine di facilitare le future scelte.

Le attività si focalizzeranno sui seguenti obiettivi:

- conoscenza di sé;
- conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento;
- conoscenza del contesto formativo e occupazionale;
- sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	60	90

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Si tratta di due moduli, svolti a classi aperte e rivolti agli studenti delle classi prime.

Le attività si propongono di sostenere gli studenti nella conoscenza di sé: al fine di scoprire talenti, interessi e inclinazioni. Inoltre si propone di sviluppare le competenze potenziando il pensiero critico, il problem solving e la capacità di valutazione. Infine rilevante importanza assume il contrasto alla dispersione scolastica supportando gli studenti nel loro percorso.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	60	90

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Coro d'Istituto

I bambini della scuola primaria partecipano al coro, attività pomeridiana coordinata da un docente dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Nel Progetto Coro d'Istituto i risultati attesi si articolano intorno alla crescita globale degli alunni, valorizzando al tempo stesso le loro competenze musicali, comunicative e relazionali. Attraverso un percorso che intreccia ascolto, pratica vocale e partecipazione creativa, ci si attende che gli studenti sviluppino una motivazione autentica verso la fruizione e la produzione di testi e forme artistiche diverse, imparando a riconoscere e utilizzare molteplici codici comunicativi, tra cui quello musicale. L'esperienza corale diventa così un mezzo per ampliare il proprio linguaggio espressivo, stimolare la fantasia e rafforzare la capacità di comunicare con gli altri in modo armonico e consapevole. La pratica musicale condivisa favorisce inoltre una maggiore conoscenza del patrimonio artistico locale e offre ai ragazzi l'occasione di scoprire e valorizzare le proprie potenzialità personali. Ci si attende che, attraverso il canto e le attività corporee ad esso collegate, gli alunni acquisiscano maggiore consapevolezza di sé, migliorino l'autostima e consolidino le proprie abilità relazionali, imparando a collaborare all'interno del gruppo nel rispetto dei tempi, dei ruoli e delle differenze individuali. L'esperienza del coro si configura così come un ambiente educativo inclusivo, in cui corpo, voce ed emozioni vengono esplorati e messi in relazione con gli altri. Sul piano tecnico–musicale, gli studenti dovrebbero raggiungere una

maggiore padronanza dell'apparato vocale, comprendendone le potenzialità espressive e imparando a utilizzare la propria voce in modo consapevole grazie alla pratica della tecnica vocale. Ci si attende inoltre che sappiano affrontare ed eseguire brani appartenenti al repertorio classico e alla letteratura corale per ragazzi, sia a cappella sia con accompagnamento strumentale, acquisendo progressivamente confidenza con la notazione musicale, con la struttura dei brani e con le logiche che ne guidano la costruzione. Lo studio dei pezzi, analizzati nei loro diversi aspetti – dall'autore al contesto storico, dal testo alla richiesta vocale, fino alle possibilità interpretative – contribuirà a formare ascoltatori e interpreti più consapevoli. Un ulteriore risultato atteso riguarda l'utilizzo funzionale e integrato del linguaggio non verbale e di quello musicale, che diventa strumento privilegiato di espressione e comunicazione. Le esperienze artistiche e le esibizioni pubbliche, dentro e fuori dall'istituto, rappresentano momenti significativi di crescita: permettono agli alunni di confrontarsi con il pubblico, di vivere l'emozione della performance e di maturare senso di responsabilità e appartenenza alla comunità scolastica. Infine, le eventuali partecipazioni a rassegne e festival, così come le collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni del territorio, contribuiscono ad aprire la scuola verso l'esterno, rafforzando il legame con la comunità locale e sensibilizzando famiglie e studenti al valore della musica e della pratica corale come strumenti formativi e culturali di grande rilevanza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Certificazione linguistica KET

La certificazione KET Cambridge si pone l'obiettivo di consolidare e potenziare le quattro abilità linguistiche di base: speaking-reading-writing-listening.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti dei due ordini di scuola nelle prove standardizzate di Inglese Reading e Listening. Precisamente degli studenti della classe V Primaria plessi e degli studenti della Secondaria di I grado Dante Alighieri

Traguardo

Aumentare del 5/10% il numero degli alunni della scuola Primaria classi V e degli alunni della Secondaria di I grado Dante Alighieri che conseguono il livello A1

Risultati attesi

Almeno il 90% degli studenti che frequentano il corso dovrebbe raggiungere il Livello A21

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	POLIFUNZIONALE

DELF

Come per l'anno scolastico precedente si propone la preparazione per ottenere la certificazione DELF per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado che hanno scelto il francese come seconda lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Almeno l'80% degli alunni che frequenteranno il corso dovrebbe ottenere la certificazione DELF..

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

Piano ERASMUS+ 2023-2027

L'obiettivo generale del programma Erasmus+ è sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, a posti di lavoro di qualità e alla coesione

sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva. In quanto tale, il programma è uno strumento fondamentale per la costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione, sostenendo l'attuazione della cooperazione strategica europea nel campo dell'istruzione e della formazione. Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti: - promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione; - promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo della gioventù; - promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive. Piano Erasmus+ . Il piano Erasmus, risponde alla sfida comune della scuola di innalzare, attraverso una formazione di qualità che investa tutti gli attori del processo educativo, il livello delle competenze chiave degli studenti, così come declinate in ambito europeo e fondamentali per la formazione dei futuri cittadini europei. Alla luce degli obiettivi comunitari, recepiti dal Sistema Nazionale di Istruzione, e in considerazione dei bisogni emersi e definiti nel PDM, gli ambiti che si intende potenziare nell'arco della durata del piano sono: - competenza in materia di cittadinanza, anche a seguito dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di eduzione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione (legge 92/2019); - competenze STEM, in considerazione del forte ritardo del nostro paese rispetto agli standard stabiliti dall'Unione Europea, come emerge dai risultati delle prove standardizzate internazionali; - competenze digitali, la cui necessità è stata messa in evidenza dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid19 e il cui potenziamento è obiettivo comune dell'Unione Europea, definito nel Digital Education Action Plan 21-27; - competenza multilinguistica, in considerazione degli obiettivi comunitari previsti per i giovani al termine del percorso di istruzione e formazione secondaria superiore (conoscenza di almeno due lingue straniere). L'obiettivo è di offrire: - al personale della scuola (docenti, dirigenti, personale amministrativo, etc) più opportunità di formazione attraverso la frequenza di corsi su nuove metodologie didattiche, ad es. metodologie STEM, sulle tematiche e gli approcci per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, comprese le competenze digitali e attraverso attività di job shadowing in scuole straniere, che consentirà ai partecipanti di confrontarsi con metodologie, pratiche didattiche e gestionali di altri paesi europei; - agli studenti un'esperienza di frequenza in una scuola estera che potenzierà la loro formazione culturale e linguistica in una dimensione europea. Le mobilità saranno inserite in un piano di formazione più ampio. Sarà inserita nel piano di formazione, una sessione specifica per la progettazione Erasmus e eTwinning, destinata al dirigente scolastico e amministrativi e a docenti, per rendere autonome le scuole nella realizzazione di gemellaggi

elettronici e progettazione europea. Le conoscenze, le competenze e le esperienze acquisite relative ai settori di sviluppo previsti dal piano saranno diffuse attraverso canali on-line quali la piattaforma eTwinning , off-line nella scuola e in quelle delle Marche nonché in eventi pubblici dedicati. Partecipazione ai Progetti di mobilità AZIONE CHIAVE 1 - Accreditamento Un progetto di mobilità risponde alle esigenze dell'Istituto scolastico nel suo insieme e può combinare varie attività sia in partenza che in accoglienza, in istituti di altri Paesi del Programma: - per i dirigenti, insegnanti e staff: corsi di formazione, periodi di jobshadowing e insegnamento; - per gli alunni: esperienze di studio, individuali o di gruppo, di durata variabile fino a un anno scolastico. Inoltre è possibile ospitare a scuola alunni, docenti o esperti da altri Paesi. La partecipazione alle attività previste dal programma Erasmus+ avverrà in due modalità: 1. Accreditamento L'Accreditamento permette di attuare una strategia a lungo termine fino al 2027 e presentare annualmente solo la richiesta di finanziamento per le mobilità previste. 2. Progetti di breve durata più semplici da gestire per durata e budget, sono una soluzione ideale per una prima esperienza o per la partecipazione occasionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Innalzare il livello delle seguenti Competenze Chiave degli studenti così come delineate in ambito Europeo, fondamentali per la formazione di futuri cittadini Europei: - competenze in materia di cittadinanza; - competenze STEM; - competenze digitali; - competenze multilinguistiche. Per il personale scolastico (docenti, dirigenti, personale amministrativo, ect) innalzare il livello di professionalità riguardo all'utilizzo di: - nuove metodologie didattiche come la metodologia STEM; - approcci specifici per proporre attività idonee allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e digitali; - metodologie, pratiche didattiche e gestionali di altri paesi Europei.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

UNICEF -

Il progetto UNICEF proposto alle scuole è finalizzato a rafforzare i sistemi educativi nazionali, per

ridurre le disuguaglianze e garantire a pieno la realizzazione degli Art. 28 e 29 (diritto all'istruzione e sue finalità) della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per tutte le persone di minore età. Per fare questo si rendono necessari interventi che si rivolgono in maniera specifica ai quattro principali attori dell'esperienza educativa: bambine, bambini e adolescenti; famiglie e caregivers; scuola e comunità educante; istituzioni. La strategia scelta per implementare l'educazione di qualità è basata sulla diffusione prioritaria dell'educazione ai diritti attraverso proposte indirizzate a tutti e quattro i settori che facilitino la consapevolezza dei diritti di bambini e adolescenti, la loro promozione e la responsabilizzazione di tutti e ciascuno nel tutelarli per sé e per gli altri. Le proposte rivolte alle scuole e ad ogni contesto educativo sono state definite in base a questi nuovi obiettivi e declinate rispettivamente per ognuna delle quattro priorità globali per l'infanzia e l'adolescenza: • Educazione di qualità • Salute Mentale e Benessere Psicosociale • Non Discriminazione • Cambiamento Climatico e Sostenibilità Per ognuna di queste aree sono state definite tutte le proposte educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - Assumere atteggiamenti responsabili e solidali della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; - Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del

patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica

ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'asse portante dell'azione educativa delle scuole è il curricolo, il quale è sostenuto, arricchito e contestualizzato in un determinato "ambiente" (da intendersi sia come territorio sia come particolare comunità educante) da iniziative scelte in autonomia dal Collegio dei docenti. Tali iniziative sono organizzate in progetti, ai quali l'Istituto dedica risorse sia umane che economiche. L'Istituto, a fronte della complessità delle situazioni e dei problemi, per rispondere ai bisogni dell'utenza intende continuare a: attuare le diverse proposte presenti nelle programmazioni curricolari; diversificare il lavoro didattico, valorizzando le attitudini professionali dei docenti, anche attraverso itinerari di tipo laboratoriale; favorire la motivazione allo studio e l'interesse verso le attività scolastiche offrendo ad ogni alunno diverse possibilità espressive; attuare interventi di recupero nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendone nel contempo l'inserimento, al fine di contrastare l'insuccesso scolastico o agevolare l'inserimento nel contesto scolastico e sociale tramite attività mirate;

promuovere l'organizzazione di incontri con esperti su problematiche sociali e con esponenti della cultura; effettuare visite didattiche e viaggi d'istruzione di uno o più giorni; potenziare le attività logico matematiche e tecniche, espressive, musicali, motorie e sportive, artistiche. La progettualità I Progetti investono campi tematici più o meno complessi, per lo più multi o interdisciplinari, che implicano percorsi operativi laboratoriali e si concretizzano in un prodotto finale il cui scopo è quello di essere diffuso. La realizzazione di un progetto implica il coinvolgimento di più insegnanti, l'uso di mezzi idonei alla realizzazione e documentazione dei percorsi, l'attenzione a controllare non solo l' esaustività dei contenuti elaborati, ma anche le operazioni cognitive disciplinari e trasversali attivate negli alunni, in modo che il lavoro risulti integrato con la programmazione curricolare. Nel progetto possono rientrare moduli completi della/e programmazione/i disciplinari di classe/sezione che vengono realizzati all'interno del progetto stesso. Nella Scuola dell'Infanzia il lavoro svolto attraverso i progetti e la realizzazione dei piani di lavoro, per il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle relative competenze, assume carattere esclusivamente interdisciplinare. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, dove le discipline assumono via via una maggiore importanza e specificità, la realizzazione di progetti facilita la ricostruzione di quell'unitarietà dell'apprendimento che spesso l'insegnamento esclusivamente disciplinare sembra frantumare. Lavorando per progetti l'insegnante si fa ricercatore, sperimentando nuove strategie per migliorare la qualità dell'apprendimento. Il Laboratorio è prima di tutto un luogo mentale che presuppone una metodologia didattica basata sulla comunicazione a due vie (partendo dalle conoscenze che possiedono i ragazzi e dal lavoro congiunto ragazzi-insegnante per la costruzione dei saperi), sulla metodologia della ricerca, su una educazione socio-affettiva mirata all'autonomia, al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla produttività atta a rendere efficace e proficuo il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo. Il laboratorio è anche un luogo opportunamente attrezzato, dove gli alunni trovano già pronti tutti i mezzi e i materiali idonei alla realizzazione del lavoro programmato. Anche il territorio può diventare un ottimo laboratorio per la ricerca sul campo sempre più utile, perché lo studio e il "trattamento" della realtà favoriscono l'acquisizione di competenze. Una progettualità così intesa può contribuire, oltre alla crescita degli alunni, anche al monitoraggio delle competenze, così come suggerito dalle Indicazioni Ministeriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Tutti i progetti concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
	CODING E ROBOTICA
	CUCINA (per attività didattiche)
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	POLIFUNZIONALE
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per mettere in rapporto di stretta sinergia RAV, PdM e PTOF, i docenti sono chiamati a riferirsi alle tre Macroaree tematiche come di seguito specificate:

LINGUE E LINGUAGGI

L ' alunno nella scuola trova il luogo ideale per avvicinarsi ai vari saperi attraverso linguaggi multipli che stimolino la conoscenza del sé e dell'altro, per arrivare al proprio personale modo di

leggere la realtà.

OBIETTIVI

1. Utilizzare correttamente la lingua Italiana

2. Favorire l'apprendimento delle lingue straniere

3. Avviare a culture straniere attraverso percorsi di bilinguismo (inglese – francese /spagnolo)

4. Favorire la motivazione, la fruizione, la rielaborazione e la produzione di varie forme testuali

5. Avviare all'utilizzo di vari codici comunicativi

6. Conoscere e utilizzare il linguaggio musicale nelle sue espressioni

7. Stimolare la creatività e la comunicazione attraverso attività artistico - espressive

8. Favorire la conoscenza del patrimonio artistico locale

9. Sviluppare le capacità espressive, la conoscenza di sé, l'accrescimento dell'autostima e la socializzazione, attraverso l'utilizzo dei vari linguaggi

10. Conoscere e sviluppare il proprio corpo in relazione a sé stessi e agli altri, attraverso attività motorie e pratiche sportive.

STAR BENE A SCUOLA

L'attenzione alla dignità della persona si concretizza con azioni che educhino sia al riconoscimento delle proprie potenzialità, sia all'apertura solidale e reciproca nei confronti della collettività. Il nostro Istituto vuole dunque essere agente di trasformazione positiva della società, attraverso strategie educative che mirino all'accoglienza e all'interazione positiva.

Obiettivi

1. Favorire l'inserimento di alunni, genitori, docenti, personale ATA, nella comunità scolastica

2. Lavorare insieme per migliorare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro

3. Promuovere attività che realizzino l'integrazione di varie forme di disagio per raggiungere una convivenza costruttiva

4. Stimolare l'integrazione culturale e sociale conoscendo sé stessi e l'altro

NOI E IL TERRITORIO

Esistono tra Scuola e Territorio aree di attenzione e di lavoro che riguardano il miglioramento dei servizi, la promozione comune di istruzione e formazione, la collaborazione tra scuola e sistema formativo integrato. Ciò avviene attraverso la condivisione di finalità volte alla promozione delle risorse umane nel territorio, con le altre scuole in rete, con Comune, Provincia, Regione e Comunità Montana, con imprese, associazioni culturali e sportive.

Obiettivi

1. Conoscere gli spazi del proprio vissuto

2. Conoscere la propria cultura e quella dell'altro avviando un itinerario formativo che educhi alla convivenza solidale

3. Conoscere le Istituzioni e partecipare attivamente ai processi democratici, per essere fin da subito membro attivo della società

4. Favorire la conoscenza del patrimonio naturalistico, culturale, artistico, storico, sociale della città di Tolentino, della Provincia e della Regione.

Ai docenti, si chiede anche di progettare, mettendo in atto strategie e attività che richiamino alle esigenze educative, ai traguardi e agli obiettivi di processo espressi nel RAV.

I progetti vengono suddivisi in verticali che riguardano tutti gli ordini di scuola e di plesso (o almeno due ordini) e per ordine di scuola, che riguardano i singoli ordini Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Progetti Verticali d'Istituto

Macroarea Lingue e linguaggi

Titolo	Finalità

Bibliodoc (Curricolare)	Il libro rappresenta il mezzo più personale di auto scoperta e di identificazione positiva e un prezioso strumento di confronto, comunicazione e arricchimento culturale. La scuola ha dunque il compito di avvicinare gli alunni ai libri in maniera ludica e piacevole, facendo comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e semplice momento di svago. Promuovere l'amore per il libro e la consuetudine alla lettura significa sviluppare potenzialità comunicativo - relazionali, critiche, creative. In questa ottica il progetto propone attività che promuovono la lettura, consolidano la passione per la lettura negli alunni già vicini a questo interesse, stimolano l'amore per i libri in quelli che non mostrano ancora interesse verso la lettura. Gli alunni partecipano quindi ad alcune iniziative nazionali e non che promuovono la lettura, incontrano autori, lettori, narratori, visitano biblioteche e sale lettura del territorio, vengono coinvolti in attività svolte nelle biblioteche dei plessi ed in progetti di scrittura creativa. Le biblioteche scolastiche vanno riqualificate in modo che abbiano un ruolo strategico per l'apprendimento e l'orientamento degli alunni e bisogna favorire la collaborazione con altre Istituzioni culturali del territorio.
SME (Extracurrcolare a pagamento delle famiglie)	Il progetto per la sua forte valenza educativa e formativa, in quanto il gioco degli scacchi rappresenta un utile allenamento alla mente, favorisce lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo, quali la memoria, la concentrazione, l'attenzione, l'abilità spaziale e la capacità di problem solving. Giocando a scacchi si cresce divertendosi. La finalità che si intende raggiungere è sperimentare nuove didattiche e metodologiche finalizzate all'uso del gioco degli scacchi come strumento pedagogico, propedeutico all'apprendimento scolastico in generale e alla stimolazione delle competenze e delle abilità individuali.
Coro d'Istituto (Extracurricolare)	Attraverso le attività del Coro di Istituto si vuole sensibilizzare alunni e famiglie verso l'attività musicale e corale, collaborare con enti, associazioni, e istituzioni varie locali.

	Sono previste esibizioni pubbliche sia all'interno della scuola che all'esterno e eventuale partecipazione a festival e rassegne di cori scolastici. Gli alunni potranno conoscere le potenzialità espressive dell'apparato vocale, utilizzare consapevolmente la propria voce attraverso lo studio della tecnica vocale, studiare ed e seguire brani tratti dal repertorio classico e dalla letteratura corale per ragazzi, sia a cappella che con accompagnamento strumentale, potenziare la conoscenza della notazione musicale, conoscere la logica costruttiva di un brano.
Mostra itinerante LAV "Io rispetto gli animali	I ragazzi sono invitati a riflettere sul loro rapporto con il mondo animale attraverso una selezione di disegni del concorso LAV "Io rispetto gli animali", accompagnati da testi che stimolano riflessioni e accendono il pensiero critico. La mostra si compone di pannelli progettati per essere accessibili a studenti e docenti attraverso la creatività dei giovani artisti e promovendo un messaggio fondamentale: il rispetto per gli animali. Attraverso l'interpretazione dell'antispecismo e dei principi della LAV, i ragazzi sono invitati a riflettere sul loro rapporto con il mondo animale.
SPORT Uno due calcio (Infanzia) Giococalciando Primaria (Curricolare)	Obiettivo specifico del progetto è favorire processi di crescita utili a contrastare la dispersione scolastica, l'abbandono sportivo e, più in generale, il disagio giovanile attraverso la proposta di questa attività motoria ad indirizzo calcistico.
Teatre in Francais (curricolare)	Con le attività progettuali si intende :promuovere: lo studio della lingua francese, la scelta della lingua francese come seconda lingua comunitaria (per le classi V della primaria), far acquisire agli studenti alcune nozioni sulla cultura francese e francofona, farli interagire e divertirsi in lingua francese e con la lingua francese, celebrare la lingua francese e la francofonia in occasione della Settimana della lingua francese e della francofonia, favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità, potenziare le seguenti abilità: - comprensione e espressione orali, interazione orale

	- incentivare la scelta della lingua francese
Amici e amiche oltre le frontiere	Il progetto si propone di accrescere negli studenti e nelle studentesse la motivazione alla lettura e alla scrittura, in continuità verticale tra scuola primaria e secondaria di primo grado e in coerenza con le finalità dei percorsi dedicati alla promozione della lettura, come Biblio.doc. L'intento è quello di far nascere e coltivare il piacere del leggere e dello scrivere sia in italiano sia in inglese, potenziando l'esperienza personale dell'immaginario e dedicando quotidianamente momenti significativi alla fruizione e alla produzione di testi. Attraverso attività mirate, il progetto mira anche a sviluppare la consapevolezza dei diversi linguaggi espressivi, sostenendo la capacità di descrivere se stessi e la realtà circostante con immagini e brevi testi, oltre a favorire il potenziamento della comunicazione in lingua inglese mediante semplici autoritratti, descrizioni e scambi epistolari. In un'ottica di apertura verso l'altro, la proposta intende incentivare la conoscenza reciproca e il confronto tra studenti mediante lo scambio di esperienze, la scoperta di contesti scolastici stranieri e la presentazione della propria scuola, della propria città e del proprio patrimonio culturale. Parallelamente, la conoscenza di culture, territori e realtà educative di altre nazioni, così come di scuole italiane gemellate, contribuisce ad ampliare gli orizzonti culturali e relazionali dei ragazzi. Il progetto mira inoltre a sviluppare la capacità di condividere riflessioni ed esperienze con altre classi, anche attraverso modalità collaborative come la flipped classroom, rafforzando il lavoro di squadra e la collaborazione sia all'interno del gruppo classe sia tra gruppi diversi. Un ulteriore obiettivo è quello di educare all'ascolto e alla comunicazione consapevole, favorendo l'esplorazione di diverse tipologie testuali e guidando gli studenti verso una maggiore conoscenza di sé. La proposta sostiene il potenziamento delle abilità di analisi dei testi e la crescita dei linguaggi verbali e iconici come strumenti di espressione e di relazione. Infine, il progetto intende stimolare la discussione attorno a letture condivise, promuovendo la capacità di esprimere il proprio punto di vista, di argomentarlo e di accogliere prospettive differenti.

Macroarea Noi e il territorio

Titolo	Finalità
Tolentino la città dei bambini/e dei ragazzi e delle ragazze (Curricolare)	Il progetto "Tolentino, la città delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi" nasce come esperienza per stimolare l'interesse delle bambine e dei bambini e per sostenere, sul piano dell'esperienza diretta, la naturale e giocosa curiosità nei riguardi dei luoghi in cui gli stessi vivono. L'apertura della Scuola al territorio circostante è un elemento indispensabile per divenire un punto cardine della comunità, un luogo di appartenenza sociale ed avere un'ulteriore opportunità di espletare il ruolo di "agenzia educativa" che le spetta, con la quale poter interagire costruttivamente a favore della crescita dei bambini e dei ragazzi quali cittadini consapevolmente attivi nella costruzione di specifiche collettività, sempre più ampie e complesse. L'esplorazione, la ricerca e l'indagine del territorio si articoleranno attraverso differenti percorsi come: natura e aree verdi, cultura storia e tradizioni, luoghi Istituzionali e aggregazioni sociali. Il progetto di durata triennale (PTOF) è al secondo anno scolastico di attuazione e vedrà sviluppate nello specifico, per ogni anno scolastico e per ogni fascia d'età, le varie proposte- attività ad essa associate.

Macroarea star bene a scuola

Titolo	Finalità
Continuità "Tutti per uno per tutti (Curricolare)	Le proposte operative in continuità hanno lo scopo di favorire un passaggio graduale tra i rispettivi ordini, formando i docenti alla conoscenza reciproca e creando soluzioni organizzative di raccordo, per aiutare l'alunno ad inserirsi nel nuovo contesto armonicamente e in un clima rassicurante. Attraverso le attività di Accoglienza si intende: avviare l'alunno alla nuova esperienza scolastica in modo graduale, favorendo un clima sereno dove ognuno possa esprimere se stesso e conoscere l'ambiente che l'accoglierà. Partendo da esperienze ludiche, espressive e ricreative, si cerca di consentire un approccio positivo in un ambiente accogliente, sereno e rassicurante; stimolare il processo di apprendimento attraverso attività d'Istituto coerenti e motivanti;

	favorire la conoscenza relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola, il senso di amicizia e di collaborazione; promuovere il dialogo e la condivisione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola dell'Istituto, attraverso la definizione di traguardi cognitivi comuni e la comunicazione di informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
La cura delle Parole: Come mi descrivo autostima ed emozioni (curricolare)	L'intento di questa attività progettuale è quello di dare l'opportunità agli alunni di (ri)scoprire il valore e il significato delle parole, contrastando la banalizzazione e la perdita di senso che caratterizza spesso la comunicazione contemporanea. Si arriverà ala consapevolezza che le parole danno forma al pensiero, non hanno solo la funzione di formare, ma anche di trasformare, in quanto sono corpo, vita, desiderio e raccontano la persona che siamo. Nella riscoperta del significato delle parole si terrà conto di un triplice contesto: narrativo, etimologico e comunicativo. Si favorirà l'idea della parola come "ponte" per una comunicazione non ostile (legalità - bullismo). Gli alunni conosceranno il senso e il significato delle parole che hanno una valenza universale ed inclusiva (es: integrazione, armonia, equità, paura...).
Inclusione : Laboratorio di fotografia (curricolare)	La finalità del progetto "Laboratorio di fotografia" è quella di creare uno spazio inclusivo in cui gli studenti possano sviluppare una maggiore fiducia nelle proprie capacità espressive e relazionali, utilizzando il linguaggio fotografico come mezzo di esplorazione personale e collettiva. Attraverso le attività proposte, il laboratorio mira a potenziare la competenza emotiva degli alunni, sostenendoli nella costruzione di legami sociali autentici e significativi. La fotografia diventa inoltre uno strumento per riflettere ed esplorare temi sociali, culturali e ambientali, favorendo un atteggiamento critico e consapevole verso il mondo che li circonda. All'interno di questo percorso, particolare attenzione è dedicata alla promozione di un approccio empatico tra compagni di classe, affinché l'esperienza condivisa possa rafforzare la coesione del gruppo e valorizzare le diversità di ciascuno.

Inclusione : Ippoterapia "Il mio amico cavallo"(curricolare)	Il progetto si prefigge di stimolare negli alunni l'interesse verso l'altro diverso da me e il suo ambiente di vita, educarli attraverso l'animale alla comunicazione non verbale e alla collaborazione con i propri compagni, insegnare loro la condivisione e il rispetto delle regole dei turni di lavoro, imparare a gestire le proprie emozioni e la concentrazione attraverso il contatto e la comunicazione, migliorare la coordinazione del proprio corpo e l'equilibrio statico e dinamico (agilità, ritmo, postura),incentivare la fiducia in se stessi e l'autostima.
Inclusione : Amici senza Frontiere (curricolare)	L'iniziativa prende avvio dal principio fondamentale dell'inclusione e mira a favorire una formazione armoniosa degli alunni sul piano motorio, relazionale ed emotivo. Il percorso proposto intende educare i bambini all'esperienza sportiva, alla cooperazione e alla costruzione di rapporti positivi con compagni e istruttori, promuovendo un clima di collaborazione e supporto reciproco. Allo stesso tempo, vuole accrescere la familiarità con l'acqua mediante attività ludiche che permettano agli alunni di migliorare la padronanza del proprio corpo in un ambiente diverso dal consueto, incoraggiandoli a esplorare e sperimentare movimenti acquatici come il galleggiamento, lo scivolamento, lo spostamento degli arti e le immersioni. Ulteriore finalità è anche quella di aiutarli ad affrontare eventuali timori legati all'acqua, sostenendoli nel superamento delle proprie insicurezze e nel rafforzamento dell'autostima, affinché ciascuno possa vivere un'esperienza significativa, inclusiva e ricca di nuove scoperte.
Inclusione : Creativamente (curricolare)	Il progetto Creativamente nasce con l'intento di promuovere inclusione, espressione personale e crescita globale attraverso attività artistiche e manipolative. Le proposte laboratoriali mirano a creare un ambiente cooperativo in cui ogni partecipante possa sperimentare, condividere e sviluppare le proprie abilità. Gli obiettivi principali riguardano il potenziamento dell'autonomia e della capacità espressiva durante la realizzazione di manufatti, lo sviluppo delle abilità cognitive e motorie, il rafforzamento delle competenze comunicative – verbali e non verbali – e la promozione della socializzazione mediante esperienze creative e manuali. I contenuti del progetto comprendono attività artistiche e

	manipolative come pittura, collage, stencil, timbri e modellismo, insieme a laboratori basati sull'utilizzo di materiali naturali e di recupero per favorire la sostenibilità. Sono previste inoltre la costruzione di semplici giochi didattici e esperienze sensoriali attraverso materiali eterogenei e piante aromatiche.
UNICEF (curricolare)	Il progetto UNICEF proposto alle scuole è finalizzato a rafforzare i sistemi educativi nazionali, per ridurre le disuguaglianze e garantire a pieno la realizzazione degli Art. 28 e 29 (diritto all'istruzione e sue finalità) della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per tutte le persone di minore età. Per fare questo si rendono necessari interventi che si rivolgono in maniera specifica ai quattro principali attori dell'esperienza educativa: bambine, bambini e adolescenti; famiglie e caregivers; scuola e comunità educante; istituzioni. La strategia scelta per implementare l'educazione di qualità è basata sulla diffusione prioritaria dell'educazione ai diritti attraverso proposte indirizzate a tutti e quattro i settori che facilitino la consapevolezza dei diritti di bambini e adolescenti, la loro promozione e la responsabilizzazione di tutti e ciascuno nel tutelarli per sé e per gli altri. Le proposte rivolte alle scuole e ad ogni contesto educativo sono state definite in base a questi nuovi obiettivi e declinate rispettivamente per ognuna delle quattro priorità globali per l'infanzia e l'adolescenza: • Educazione di qualità • Salute Mentale e Benessere Psicosociale • Non Discriminazione • Cambiamento Climatico e Sostenibilità Per ognuna di queste aree sono state definite tutte le proposte educative.
Help (curricolare)	Il progetto HELP si propone di accompagnare bambini, alunni e famiglie in un percorso di crescita che unisce educazione emotiva e cittadinanza digitale. Attraverso racconti animati, giochi simbolici, canzoni e attività creative, i più piccoli imparano a riconoscere il valore del rispetto e della gentilezza, scoprendo come i gesti positivi possano diventare parte della loro quotidianità. Parallelamente, gli alunni vengono introdotti alle buone pratiche del digitale attraverso esperienze guidate che chiariscono dubbi, offrono punti di riferimento e aiutano a orientarsi in un ambiente vasto e complesso. Il progetto approfondisce temi attuali

	come le fake news e l'intelligenza artificiale, promuovendo una riflessione critica sui contenuti online e sui rischi legati al cyberbullismo. Un'attenzione particolare è rivolta anche ai genitori, che vengono sostenuti nel riconoscere le insidie della dimensione digitale e incoraggiati a rafforzare il loro ruolo educativo. Le attività si sviluppano alternando momenti teorici, discussioni in classe e laboratori esperienziali condotti con il supporto di diversi dispositivi tecnologici, così da favorire un apprendimento completo e partecipato..
Educare alla salute con le LIFE Skills (Curricolare)	Il Progetto Life Skills rivolto agli Istituti Comprensivi ha la finalità generale di promuovere lo sviluppo armonico delle competenze personali, emotive e sociali degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Attraverso un percorso educativo strutturato, il progetto sostiene la crescita di abilità fondamentali per la vita quotidiana, come la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e dello stress, la capacità di comunicare in modo efficace e di instaurare relazioni positive, il pensiero critico e creativo, la capacità di prendere decisioni e di risolvere problemi. L'obiettivo principale è quello di favorire il benessere globale degli studenti e di promuovere stili di vita sani, prevenendo al tempo stesso l'adozione di comportamenti a rischio attraverso il rafforzamento delle risorse personali, dell'autocontrollo e della capacità di resistere alle pressioni esterne. Il progetto contribuisce inoltre a migliorare il clima scolastico, favorendo la collaborazione, l'inclusione e la partecipazione attiva, e accompagna gli alunni in un percorso di crescita responsabile e autonoma. Integrato verticalmente nei diversi ordini di scuola, esso assicura continuità educativa e sostiene lo sviluppo progressivo delle competenze socio-emotive, fondamentali per affrontare con maggiore consapevolezza e serenità le sfide quotidiane dentro e fuori la scuola.
Ceramici (rivolto ai docenti dell'Istituto in orario extrascolastico)	Il progetto CERAMICI, rivolto ai docenti in orario extracurricolare, nasce con l'intento di offrire uno spazio accogliente e piacevole in cui ciascuno possa sentirsi a proprio agio mentre riscopre la propria capacità espressiva attraverso la manipolazione dell'argilla. L'esperienza laboratoriale diventa così un'occasione per rallentare i ritmi quotidiani,

	mettersi in gioco con attività lontane dalla routine e sviluppare nuove modalità di comunicazione che favoriscano creatività e distensione. In questo contesto, il lavoro condiviso sostiene dinamiche di team building, creando legami informali e generando un clima collaborativo che valorizza il contributo di tutti. Il percorso propone un'introduzione all'A B C della ceramica attraverso semplici esercizi di manipolazione e la progressiva acquisizione delle tecniche fondamentali, dalla sfoglia al colombino, dal bassorilievo al tuttotondo. Ogni partecipante sarà guidato nella progettazione e nella realizzazione di manufatti personali, seguendo l'intero processo fino alla fase finale della cottura, momento conclusivo in cui l'oggetto prende forma definitiva. La durata del progetto sarà modulata in base alle esigenze del gruppo e all'evoluzione del lavoro creativo.

Progetti delle singole scuole

INFANZIA

Macroarea Lingue e linguaggi

Titolo	Finalità
Motorio " I nuovi eroi del movimento" (curricolare)	Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Superando il carattere episodico delle esperienze ludico-motorie, il percorso educativo mira a consolidare e sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo l'immaginazione e creatività. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". Si pone quindi come finalità generali di: sostenere lo sviluppo delle abilità e competenze di base in tutte le

	aree della personalità del bambino in età prescolare; Implementare nella Scuola dell'Infanzia la cultura del movimento come presupposto indispensabile per l'alfabetizzazione motoria, emotiva e strumentale; Realizzare un ambiente didattico attivo, gioioso, motivante ed inclusivo. In particolare, i numerosi giochi e situazioni ludiche che verranno proposti, sono pensati e ragionati per favorire lo sviluppo del benessere psicofisico, dell'apprendimento e dell'Inclusione.
Musica per crescere (curricolare)	Il progetto prevede una serie di attività in collaborazione con le Associazioni musicali presenti nella città. E' rivolto a tutte le sezioni dei 3 - 4 e 5 anni.; prevede un itinerario semplice e graduale con attività che coinvolgono i gruppi classe. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare.

Macroarea Star bene a scuola

Titolo	Finalità
Inclusione: Il corpo vero motore della nostra intelligenza" (curricolare)	Le finalità del progetto mirano a: promuovere uno sviluppo armonico della persona attraverso un percorso che unisce movimento, relazione e consapevolezza di sé; favorire la crescita delle abilità cognitive, comportamentali e sociali, stimolando nei bambini la capacità di collaborare e di comprendere il valore del lavoro di gruppo. Allo stesso tempo, mira a rafforzare l'autostima, valorizzando le diversità individuali come risorsa e incoraggiando l'espressione personale in un clima di rispetto e responsabilità reciproca. Gli alunni verranno accompagnati nella gestione costruttiva delle emozioni, offrendo occasioni di esplorazione corporea che permettano di riconoscerle, esprimerle e canalizzarle in modo positivo. Attraverso attività motorie mirate si intende inoltre guidarli a sviluppare una maggiore conoscenza del proprio corpo, potenziando il senso del ritmo, la propriocezione e la consapevolezza dei limiti spaziali. In questo modo il corpo diventa il principale strumento di apprendimento, relazione e inclusione, capace di sostenere e potenziare l'intelligenza in tutte le sue forme.

PRIMARIA

Macroarea Lingue e linguaggi

Titolo	Finalità
Linguaggio delle immagini in movimento (curricolare)	Il progetto ha la finalità di potenziare in modo sistematico le abilità di comprensione del testo, guidando gli alunni a sviluppare una lettura più consapevole, critica e partecipata. Attraverso la visione ragionata di lungometraggi e il confronto sulle possibili interpretazioni, gli studenti vengono stimolati a cogliere non solo i significati espliciti, ma anche quelli impliciti, esercitando la capacità di fare inferenze e di anticipare gli sviluppi narrativi. Le attività proposte mirano inoltre a sostenere la memoria di lavoro durante la selezione e la rielaborazione delle informazioni, così da favorire una comprensione più profonda anche nei casi di maggior difficoltà. L'utilizzo delle immagini come strumento educativo permette di abituare gli alunni a un'osservazione attiva e non passiva, indispensabile per costruire un pensiero critico e per attribuire senso ai contenuti proposti. La valutazione iniziale e finale delle competenze di comprensione consente infine di verificare in modo oggettivo l'efficacia del percorso, distinguendo i progressi dovuti al laboratorio da quelli riconducibili ad altri fattori evolutivi o scolastici.
Cinema a scuola (curricolare)	Il progetto nasce dall'ottica che il sapere si ottiene se dietro ad esso è nascosta una grande motivazione. La finalità è quella di attirare, con l'immagine cinematografica, l'attenzione verso temi specifici e attuali, che avranno lo scopo di stimolare la capacità critica e tramite l'attività di riflessione ed approfondimento, promuovere la capacità di esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti.
Easybasket	Il progetto Easybasket si propone di valorizzare la funzione educativa del giocosport, utilizzandolo come strumento capace di favorire la crescita globale degli alunni. Attraverso una proposta formativa coerente e strutturata, il percorso sostiene il lavoro dei docenti di educazione fisica, offrendo attività mirate che promuovono inclusione, integrazione scolastica e partecipazione attiva di tutti, compresi gli alunni diversamente abili. Le lezioni, condotte da istruttori qualificati dell'Associazione Basket Tolentino, si sviluppano attraverso

	situazioni-problema che stimolano sia gli aspetti cognitivi sia quelli emotivi dei bambini. In linea con il nuovo modello di Minibasket, il progetto mira a potenziare le funzioni esecutive e cognitive, contribuendo alla formazione di bambini più autonomi, responsabili e consapevoli, capaci di affrontare con competenza le diverse sfide motorie e relazionali.
Fast Heroes	A.L.I.Ce. Italia Odv (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale) supporta, nel nostro Paese, FAST Heroes , un progetto didattico gratuito, internazionale, afferente all'ambito dell'educazione civica e destinato agli studenti delle scuole primarie . Il progetto parte dall'incredibile entusiasmo dei bambini verso l'apprendimento e la condivisione con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sull'ictus e i suoi sintomi attraverso materiali didattici e interattivi semplici e divertenti. Il tutto si fonda sul legame tra i bambini e i propri Supernonni, i principali colpiti da questa malattia. Oltre a essere divertente per i bambini, il progetto mette a disposizione degli insegnanti un modo stimolante per affrontare in classe un argomento che riguarda la salute di molte persone e offrire ai bambini l'opportunità di fare la differenza per i propri Supernonni.
Radio 4.0	IL PROGETTO pone al centro della propria mission la crescita culturale e tecnologica dei giovani nell'universo delle comunicazioni radio. Il 4.0 esprime i 4 punti cardinali di riferimento per gli studenti e studentesse: applicare le nuove tecnologie e sviluppare nuove tecnologie per le radiocomunicazioni, valorizzare i talenti e le eccellenze, suscitare curiosità ed interesse per includere e invogliare anche gli studenti più fragili.

Macroarea Star bene a scuola

Titolo	Finalità
Inclusione: Arte Terapia: T...EssereRelazioni (curricolare)	Il progetto nasce con l'intento di promuovere una scuola realmente inclusiva, in cui ogni persona possa sentirsi accolta, riconosciuta e valorizzata. Favorire un clima di serenità e rispetto reciproco significa creare le condizioni perché ciascuno possa esprimersi liberamente,

	mettendo in luce i propri talenti e la propria unicità. Attraverso attività che stimolano l'autodeterminazione e la motivazione personale, gli studenti vengono guidati nella realizzazione di un prodotto finale che rappresenti il loro percorso e le loro potenzialità. Il progetto vuole inoltre offrire occasioni per imparare a raccontarsi, a relazionarsi in modo autentico e a utilizzare diversi linguaggi espressivi, così da rafforzare la consapevolezza di sé e la capacità di comunicare con gli altri. In questo modo si costruisce una comunità scolastica inclusiva, attenta ai bisogni di tutti e capace di valorizzare le bellezze, spesso nascoste, presenti in ciascuno.
Inclusione: Pet Terapy "Codamici"	Con la Pet Terapy gli alunni potranno imparare a conoscere il cane e interpretarne i messaggi del corpo e saranno educati al rispetto per gli animali sviluppando un corretto rapporto con essi. Le attività proposte hanno la finalità di favorire le capacità relazionali, l'autocontrollo, la percezione del proprio e altrui limite, nonché l'autostima.
Musica a scuola Primaria attraverso lo strumento	Il progetto intende far conoscere agli studenti della scuola primaria il flauto, le percussioni, la chitarra e il pianoforte anche al fine di consentire una scelta più consapevole a coloro che intendono frequentare in futuro la scuola media ad indirizzo musicale. Sviluppare la capacità di manipolare gli strumenti proposti come oggetti sonori apprendendo i meccanismi basilari della tecnica dello strumento. Interagire musicalmente con i compagni al fine di suonare semplici brani.

SECONDARIA DI I GRADO

Lingue e linguaggi

Titolo	Finalità
Certificazione DELF A2	Le attività didattiche sono finalizzate al conseguimento della certificazione in lingua francese "DELF A2 Scolaire" attraverso il consolidamento delle 4 abilità linguistiche di base: production orale, production écrite, compréhension orale, compréhension écrite. e attività didattiche sono finalizzate al

	conseguimento della certificazione in lingua francese “DELF A2 Scolaire” attraverso il consolidamento delle 4 abilità linguistiche di base: production orale, production écrite, compréhension orale, compréhension écrite.
Organizzazione attività sportive	Il progetto ha l’obiettivo di promuovere una cultura sportiva attiva all’interno dell’Istituto, offrendo agli studenti occasioni di partecipazione a attività motorie, tornei scolastici e manifestazioni come la Corsa campestre e i Campionati Studenteschi. Attraverso queste iniziative si intende favorire il benessere psicofisico, la socializzazione e lo sviluppo di competenze quali collaborazione, rispetto delle regole, autodisciplina e fair play. Il progetto mira inoltre a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e a garantire inclusione e partecipazione a tutti gli alunni, valorizzando il merito sportivo e l’impegno personale. La giornata conclusiva rappresenta il momento di sintesi e di festa, in cui vengono condivisi i risultati del percorso svolto e celebrato il contributo di ciascuno.
Gruppi sportivi pomeridiani 1	Il progetto mira a favorire una maggiore conoscenza del proprio corpo e delle sue capacità espressive, promuovendo l’avviamento alla pratica sportiva e lo sviluppo delle abilità necessarie per svolgere attività individuali e di squadra. Attraverso un approccio formativo, gli studenti imparano a partecipare alle competizioni in modo corretto, a conoscere le caratteristiche delle discipline praticate e a elaborare strategie sia individuali sia di gruppo per affrontare situazioni di gioco. Il percorso valorizza il rispetto delle regole e dei ruoli, incoraggiando la collaborazione tra tutti i compagni e il riconoscimento del contributo di ciascuno. Allo stesso tempo, offre una preparazione ai campionati sportivi studenteschi e permette anche a chi non svolge attività sportiva extrascolastica di scoprire le opportunità agonistiche presenti in palestra nel pomeriggio. Il progetto intende infine promuovere i valori educativi dello sport, oggi più che mai fondamentali, come lealtà, impegno, rispetto e spirito di squadra.
Gruppi sportivi pomeridiani 2	Le finalità del progetto mirano a favorire una migliore conoscenza del proprio

	corpo e delle sue capacità espressive, promuovendo l'avviamento alla pratica sportiva attraverso attività individuali e di squadra. Gli studenti imparano a partecipare alle competizioni in modo corretto, conoscendo le caratteristiche fondamentali delle discipline praticate e sviluppando strategie personali e di gruppo per affrontare situazioni di gioco. Il progetto incoraggia il rispetto delle regole, sia come giocatori sia come arbitri, e valorizza la collaborazione accettando il contributo di tutti. Inoltre prepara ai campionati studenteschi e ad esperienze come la settimana bianca, offrendo a chi non pratica sport l'opportunità di scoprire nuove discipline. In questo percorso lo sport diventa strumento educativo capace di trasmettere valori fondamentali e sempre più attuali.
Settimana Bianca	Gli studenti attraverso questa esperienza avranno l'opportunità di apprendere divertendosi, vivere un'importante esperienza formativa e di socializzazione, momento di crescita per l'autonomia personale; accrescere valori come l'amicizia, la solidarietà, il lavoro di squadra; migliorare la capacità di problem solving, la sensibilità motoria, gli schemi di base e quelli specifici, la propriocettività e la competenza sportiva; conoscere l'ambiente e sviluppare la percezione dell'incredibile varietà dei paesaggi.
Simphonya (curricolare)	Attraverso questa proposta progettuale si intende potenziare negli studenti le competenze, rafforzare il curricolo con continuità dell'azione educativa, sviluppare la coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale attraverso la pratica di musica d'insieme.

Macroarea Noi e il Territorio

Titolo	Finalità
Consiglio Comunale dei ragazzi	Il consiglio comunale dei ragazzi è una scelta strategica di educazione alla partecipazione democratica e civica degli stessi in quanto cittadini, stimolandoli alla vita pubblica locale tramite la promozione e la valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio. Attraverso le proposte didattiche si cercherà di favorire la partecipazione ad eventi di rilevanza locale, nazionale, europea e di coinvolgere nel

	progetto, attraverso i membri eletti, il più alto numero possibile di alunni/e, in un percorso di crescita di senso civico che veda coinvolta tutta la scuola.
Storico in classe " Dall'Africa all'Appennino: storia del partigiano etiope Carlo Abbamagal". "Le emigrazioni".	Il progetto mira a far comprendere agli studenti il mestiere dello storico e le procedure che guidano il suo lavoro, invitandoli a collocare gli eventi della propria realtà locale all'interno dei più ampi contesti italiano, europeo e mondiale. Attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi basate su informazioni attendibili, gli alunni sviluppano capacità critiche e consapevolezza dei processi storici. L'incontro con differenti contesti ambientali e socio-culturali favorisce il confronto con l'altro, contribuendo a superare stereotipi e pregiudizi. Le conoscenze acquisite diventano così strumenti per leggere e comprendere problemi ecologici, dinamiche interculturali e questioni legate alla convivenza civile, promuovendo un approccio responsabile e aperto al mondo.
Manipolare con l'argilla, produzione e decorazione di manufatti ceramici (curriculare)	Gli studenti con questa proposta progettuale avranno l'opportunità di conoscere il mestiere dello storico e le
Commissione gite	I docenti della Commissione gite si occupano di organizzare i viaggi d'Istruzione. Le gite hanno la finalità del favorire l'acquisizione e il consolidamento di nuove conoscenze attraverso esperienze dirette, permettendo agli studenti di leggere e comprendere l'ambiente naturale, culturale e storico che li circonda. Il percorso vuole ampliare la conoscenza di luoghi e contesti culturali e professionali diversi, potenziando al tempo stesso la capacità di osservazione e promuovendo comportamenti corretti e responsabili. L'esperienza intende inoltre sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri in modo rispettoso, favorendo la socializzazione e l'autonomia personale al di fuori dell'ambiente abituale. Un'attenzione particolare è rivolta alla capacità di interpretare il patrimonio culturale e artistico, rafforzando il senso di responsabilità individuale verso il gruppo e le regole condivise.

Star bene a scuola

Titolo	Finalità
Orientamento	Il progetto si propone di accompagnare gli studenti in un percorso di crescita personale e formativa, aiutandoli a sviluppare la consapevolezza delle proprie emozioni, attitudini e motivazioni così da compiere scelte scolastiche più consapevoli. Mira a promuovere l'autovalutazione come pratica quotidiana, affinché ciascuno riconosca punti di forza e limiti, e coinvolge attivamente le famiglie nella condivisione del cammino orientativo. Il progetto intende inoltre ampliare la conoscenza del sistema formativo nazionale e territoriale, rendendo gli studenti consapevoli delle diverse offerte educative degli Istituti superiori. Allo stesso tempo favorisce una comunicazione diretta tra la Scuola Secondaria di primo e secondo grado e promuove il coordinamento con gli organismi territoriali impegnati nell'orientamento e nella formazione, creando una rete integrata al servizio dei ragazzi
Teatro "Divertiamoci sul serio"	Con l'attività teatrale si intende offrire agli studenti occasioni e alternative per socializzare e raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico. Abituarli ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi e renderli protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative. e a saper riconoscere le attitudini personali e le proprie capacità.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LUCATELLI - DON BOSCO - MCIC81500L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia) La valutazione nella scuola d'Infanzia serve per conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino e i livelli successivamente raggiunti durante il percorso scolastico per identificare i processi da promuovere per favorirne lo sviluppo armonico. Ciò garantisce, alla fine del triennio, il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nel rispetto dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. La valutazione sarà articolata in tre momenti principali: iniziale, intermedia e finale (al termine del triennio). Saranno valutate l'identità e l'autonomia personale, la dimensione ludica, l'esplorazione senso- motoria, la relazione e il colloquio. A tal fine l'attività di valutazione si avvale di strumenti e modalità quali: - schede di osservazione in entrata a 3 anni - osservazioni sistematiche - griglie/schede di valutazione - documento di passaggio alla scuola Primaria

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, i docenti per sezioni parallele stabiliscono gli obiettivi da valutare nell'ambito della Rubrica di valutazione comune. Al termine delle attività didattiche previste i docenti di sezione effettuano la valutazione individuale del livello di competenza raggiunto dall'alunno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia risulta essere luogo privilegiato dove maggiormente si sviluppa il processo di socializzazione dei bambini. Qui iniziano a comunicare, a confrontarsi, a vivere in gruppo, a capire le dinamiche relazionali e a regolare il proprio comportamento sulle regole sociali. I docenti effettuano quindi a riguardo un'attenta osservazione diretta delle dinamiche relazionali rispetto a ciò che dimostra nel suo agire e alle sue capacità di: - convivere civilmente nel gruppo classe; - rispettare le regole; - partecipare attivamente alle attività di gruppo con spirito di collaborazione e condivisione; - assumersi la responsabilità delle sue azioni nell'interazione con gli altri; - sapersi relazionare in base a determinati criteri (riflettere, confrontarsi, discutere, tenere in considerazione altri punti di vista rispettare le differenze, esprimere i propri sentimenti, le emozioni e i propri bisogni, rispettare le difficoltà altrui, rispettare il proprio turno). Tutto ciò al fine di individuare eventuali difficoltà ed incrinature in cui risulti necessario l'intervento che permetta di ristabilire un clima sereno e costruttivo. Il docenti valutano il livello raggiunto dai bambini sulle griglie di verifiche periodiche suddivise per età (3, 4 e 5 anni).. Per gli alunni di 5 valutano al termine dell'anno scolastico le competenze raggiunte in uscita dall'alunno utilizzando il "Documento di passaggio alla scuola Primaria" .

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria viene formalizzata in una scheda, consegnata alle famiglie, contenente i voti (Scuola Secondaria di 1° grado) o i giudizi sintetici (Scuola Primaria) che sono l'espressione docimologica dei seguenti giudizi: - NON HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI: Conosce in maniera molto frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia; commette gravi errori nell'applicazione e si esprime in modo scorretto. Non partecipa e non si impegna, quindi mette in atto comportamenti e atteggiamenti che ostacolano la crescita culturale. - HA RAGGIUNTO SOLO IN PARTE GLI OBIETTIVI: Conosce parzialmente le informazioni, le regole, la terminologia che applica con difficoltà anche in situazioni note; si esprime in modo frammentario. Partecipa e si impegna in modo discontinuo, mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che spesso ostacolano la crescita culturale. - HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI MINIMI: Conosce e comprende sufficientemente le informazioni, le regole e la terminologia, pur non riuscendo sempre ad applicarla in maniera autonoma; si esprime in modo semplice. Partecipa e si impegna con superficialità,

mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che favoriscono solo in parte la crescita culturale. - HA DISCRETAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI: Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; le applica e si esprime in modo corretto. Partecipa e si impegna in modo abbastanza adeguato mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che favoriscono in parte la crescita culturale. - HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI: Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; inizia ad organizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite; si esprime con proprietà di linguaggio. Partecipa e si impegna in modo adeguato, mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che quasi sempre favoriscono la crescita culturale. - HA PIENAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI: Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; le applica correttamente; sa autonomamente collegare argomenti diversi; si esprime con proprietà. Partecipa e si impegna in modo attivo, mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che favoriscono la crescita culturale. HA BRILLANTEMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI: Conosce e comprende pienamente le informazioni, le regole e la terminologia; sa esprimere valutazioni critiche e trasferisce le proprie conoscenze in contesti diversi; si esprime con precisione e proprietà. Partecipa in modo propositivo ed approfondisce i contenuti mettendo in atto comportamenti che favoriscono la crescita culturale. I giudizi vengono espressi in riferimento al conseguimento degli obiettivi di apprendimento finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina di cui si delinea una sintesi nella scheda di valutazione. Il giudizio globale tiene conto del processo personale di formazione dell'alunno e viene formulato in relazione agli esiti delle verifiche che sono oggetto di misurazione e di valutazione di prodotto, ma anche di una serie di variabili individuabili nei processi di apprendimento che riguardano l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità e la formazione di competenze. Inoltre i risultati conseguiti e i comportamenti rilevati vengono posti in relazione, nella dimensione temporale, con le prestazioni precedenti e gli obiettivi futuri; a seconda che siano stati rilevati o si prevedano cambiamenti rispetto alla situazione di partenza.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio intermedio e finale il comportamento dell'alunno viene valutato sugli aspetti sociali e di lavoro. Come stabilito dal DL 62 del 2017, nella espressione del giudizio vengono presi in riferimento i seguenti indicatori: per la Scuola Primaria: - lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza per la Scuola Secondaria - lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza - Statuto delle Studentesse e degli Studenti - Patto Educativo di Corresponsabilità. Il giudizio tiene conto dei seguenti parametri relativi al regolamento di Istituto: attenzione, concentrazione e partecipazione durante le lezioni; puntualità, interesse e diligenza nell'espletamento dei lavori assegnati in classe e

in sede domestica; disponibilità a partecipare al dialogo e a collaborare con i docenti e compagni; rispetto delle persone e delle cose in ogni momento della vita scolastica ed extrascolastica; adozione di un linguaggio e di un atteggiamento consono all'ambiente e alla vita scolastica; rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile, della cittadinanza e della solidarietà; rispetto dei divieti riportati dal Regolamento di Istituto (divieto di fumo, uso del cellulare etc.); eventuali sanzioni disciplinari adottate nei confronti dell'allievo con riguardo al loro numero ed alla loro entità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno ¾ del monte ore annuale personalizzato. Il collegio dei Docenti ha approvato le seguenti deroghe: Criteri generali per le deroghe alla frequenza dei ¾ dell'orario scolastico I criteri generali per le deroghe alla frequenza dei ¾ del monte orario annuale devono essere dettati dal Collegio dei Docenti, mentre i Consigli di Interclasse o di Classe analizzeranno i singoli casi. Ci sono i riferimenti normativi (DPR 122/2009 – Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011) ma il Collegio Docenti può esprimersi integrando tali indicazioni, conoscendo la realtà peculiare del proprio Istituto. Si elencano di seguito i criteri per le deroghe stabiliti dalla vigente normativa: 1. La partecipazione ad attività organizzate e autorizzate dalla scuola, anche quando si svolgono al di fuori della scuola (progetti didattici inseriti nel POF e approvati dai consigli di classe, attività sportive promosse dalla scuola e reti di scuole e partecipazione ai campionati studenteschi, attività di orientamento, partecipazione a convegni e manifestazioni culturali con la presenza dei docenti accompagnatori); 2. Partecipazione dei rappresentanti eletti nella Consulta Provinciale degli studenti ed agli organi studenteschi ufficiali correlati; 3. Partecipazione ad esami di certificazione esterna (es. certificazioni linguistiche) e/o a concorsi e prove di accesso alle Università o ad altri percorsi formativi post diploma; 4. Donazioni di sangue; 5. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; 6. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana avventista del settimo giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987); 7. Assenze per causa di forza maggiore (neve, calamità naturali, disservizi nei trasporti). Oltre alle deroghe sopra esposte, il Collegio dei Docenti ha deliberato di aggiungere i seguenti criteri: 1. Ritorno al Paese d'origine degli alunni stranieri (con dichiarazione da parte dei genitori); 2. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (terapie e cure programmate e certificate); 3. Ricoveri ospedalieri certificati; 4. Gravi motivi familiari con conseguente definizione di piani didattici personalizzati. I

Consigli di Interclasse e di Classe valuteranno se, pur rientrando l'alunno nelle deroghe sopra indicate, il numero di assenze sia tale da pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione. . AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione . La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO E VALUTAZIONE FINALE Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati . Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame

dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Criteri e le modalità di attribuzione del voto in decimi per l'ammissione all'esame di Stato Voti Descrittori 10 (dieci/decimi) Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto, logico e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. Capacità critiche e rielaborazione personale. 9 (nove/decimi) Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. 8 (otto/decimi) Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. 7(sette/decimi) Sostanziale raggiungimento degli obiettivi. Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. 6(sei/decimi) Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune lievi. 5 (cinque/decimi) Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune diffuse.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DANTE ALIGHIERI TOLENTINO - MCMM81502P
G.LUCATELLI - MCMM81501N

Criteri di valutazione comuni

Voto in decimi - motivazioni Nell'Istituto Comprensivo il "Documento di Valutazione" serve per informare i genitori sul percorso formativo dei loro figli. La valutazione nella scuola Secondaria viene formalizzata in una scheda, consegnata alle famiglie, contenente i voti che sono l'espressione docimologica dei seguenti giudizi: 4 (quattro) NON HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI Conosce in maniera molto frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia; commette gravi errori nell'applicazione e si esprime in modo scorretto. Non partecipa e non si impegna, quindi

mette in atto comportamenti e atteggiamenti che ostacolano la crescita culturale. 5 (cinque) HA RAGGIUNTO SOLO IN PARTE GLI OBIETTIVI Conosce parzialmente le informazioni, le regole, la terminologia che applica con difficoltà anche in situazioni note; si esprime in modo frammentario. Partecipa e si impegna in modo discontinuo, mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che spesso ostacolano la crescita culturale. 6 (sei) HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI MINIMI Conosce e comprende sufficientemente le informazioni, le regole e la terminologia, pur non riuscendo sempre ad applicarla in maniera autonoma; si esprime in modo semplice. Partecipa e si impegna con superficialità, mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che favoriscono solo in parte la crescita culturale. 7 (sette) HA DISCRETAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; le applica e si esprime in modo corretto. Partecipa e si impegna in modo abbastanza adeguato mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che favoriscono in parte la crescita culturale Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; inizia ad organizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite; si esprime con proprietà di linguaggio. Partecipa e si impegna in modo adeguato, mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che quasi sempre favoriscono la crescita culturale. 9 (nove) HA PIENAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; le applica correttamente; sa autonomamente collegare argomenti diversi; si esprime con proprietà. Partecipa e si impegna in modo attivo, mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che favoriscono la crescita culturale. 10 (dieci) HA BRILLANTEMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI Conosce e comprende pienamente le informazioni, le regole e la terminologia; sa esprimere valutazioni critiche e trasferisce le proprie conoscenze in contesti diversi; si esprime con precisione e proprietà. Partecipa in modo propositivo ed approfondisce i contenuti mettendo in atto comportamenti che favoriscono la crescita culturale. I giudizi vengono espressi in riferimento al conseguimento degli obiettivi di apprendimento finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina di cui si delinea una sintesi nella scheda di valutazione. Il giudizio globale tiene conto del processo personale di formazione dell'alunno e viene formulato in relazione agli esiti delle verifiche che sono oggetto di misurazione e di valutazione di prodotto, ma anche di una serie di variabili individuabili nei processi di apprendimento che riguardano l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità e la formazione di competenze. Inoltre i risultati conseguiti e i comportamenti rilevati vengono posti in relazione, nella dimensione temporale, con le prestazioni precedenti e gli obiettivi futuri; a seconda che siano stati rilevati o si prevedano cambiamenti rispetto alla situazione di partenza. La normativa di riferimento, per quanto concerne la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di 1° grado, è contenuta nel DPR 122 del 2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”; la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l’attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione

degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato; il monte ore annuale consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline, con la distinzione tra il tempo normale e il tempo prolungato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche stabiliscono autonomamente motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei docenti. Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, come indicato dall'articolo 6 del DL 62/2017, sono ammessi alla classe successiva al primo e al secondo anno di corso gli alunni anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale la Scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia, attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti: - tre insufficienze (voto 5) che, a giudizio del Consiglio di classe, non permettono all'alunno di affrontare la classe successiva, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento; - due insufficienze (voto 5) e una insufficienza grave (voto 4) che, a giudizio del Consiglio di classe, non permettono all'alunno di affrontare la classe successiva, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento; - due insufficienze gravi (voto 4) che, a giudizio del Consiglio di classe, indicano una regressione o l'evidente mancanza di progressi anche minimi, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento; può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso in cui la parziale acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in più discipline sia valutata quale impedimento alla prosecuzione. La non ammissione va deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe. N.B. Non si prevede la non ammissione nel caso di 2 insufficienze (5). I docenti della scuola secondaria di 1° grado nelle programmazioni di classe fanno riferimento ai seguenti obiettivi educativi e cognitivi trasversali: OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PROCESSO EDUCATIVO 1 - Partecipazione alla vita scolastica Ascoltare senza disturbare per tempi progressivamente più lunghi. Ascoltare con consapevolezza Intervenire spontaneamente Organizzare il proprio lavoro: o Sceglie i mezzi adeguati allo scopo o Li usa o Li modifica se necessario 2 - Impegno nelle attività Eseguire il lavoro assegnato o Accetta il lavoro e lo porta a termine nei modi e nei tempi indicati, con assiduità Mostrare interesse Scegliere e impegnarsi nella scelta: o Dato uno scopo, lavora per il raggiungimento con consapevolezza o Lavora con soddisfazione e creatività Migliorare competenze o Chiede aiuto nella difficoltà o Riconosce l'errore per modificarlo o Utilizza tecniche differenziate. Offrire collaborazione Discutere, obiettare costruttivamente (proporre alternative) 3 - Socializzazione Collaborare con insegnanti, compagni e personale della scuola per una serena convivenza Acquisire un comportamento responsabile Ascoltare con disponibilità Non interrompe discussioni o attività senza motivo Accettare le divergenze e collaborare per il loro

superamento Sostenere le proprie idee senza animosità 4 - Comportamento corretto e consapevole Conoscere le norme ed i valori del gruppo di appartenenza Condividerli ed adeguarsi ad essi. Lavorare costruttivamente in gruppo Riconoscere i contributi di ogni individuo Aiutare chi è in difficoltà Sentirsi parte della realtà sociale a livello locale, regionale, europeo e mondiale 5 – Consapevolezza di sé Conoscere principi e regole del benessere psico – fisico o Ha coscienza del proprio corpo o Conosce l'igiene personale e la giusta alimentazione Avere fiducia nelle proprie possibilità o Non rinuncia nella difficoltà o Accetta i cambiamenti o Assume i rischi connessi alle scelte Essere autonomi o Organizza il proprio lavoro scegliendo mezzi in base agli obiettivi o Riconosce gli errori, li supera ricercando le cause e migliorando le competenze o Chiede spiegazioni e/o altro e ne tiene conto Avere capacità di autovalutazione o Conosce i propri limiti e li supera o Conosce le proprie potenzialità e le attitudini 6 – Ricerca di stima Accettare il sistema di valori e norme, comportarsi nel rispetto di esse per ricevere stima OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI 1 - Organizzare Registrare sul diario quanto necessario per le attività da svolgere. Tenere in ordine il materiale, la classe, il banco, i libri, altro. Predisporre il materiale scolastico necessario al lavoro. Usare il materiale in maniera corretta e funzionale allo scopo. Rispettare i tempi stabiliti per lo svolgimento delle attività. Stabilire una corretta successione delle operazioni da svolgere nelle varie attività (sia di gruppo che individuali), tenendo presente lo scopo da raggiungere. Individuare gli obiettivi per cui agire e giudicare il modo di procedere Verificare il lavoro svolto. 2 - Conoscere Conoscere ed usare il lessico appreso. Classificare termini, oggetti, situazioni, eventi secondo una sequenza logica (anche con aiuto). Ordinare in sequenze temporali, logiche, causali … (compilare tabelle, realizzare grafi, schemi, rispondere a questionari). Definire un concetto, un termine, altro; riconoscerlo in una situazione analoga a quella di apprendimento; spiegarlo Usare procedimenti già conosciuti in modo corretto. Controllare che i procedimenti usati siano corretti. Parafrasare. Prendere appunti (anche con aiuto). Riferire. Rielaborare Sintetizzare. 3 - Analizzare Individuare, in un processo cognitivo le singole parti, metterle in relazione secondo indicazioni date. Individuare, in un processo cognitivo, le relazioni esistenti tra le singole parti, anche con aiuto. Confrontare: mettere in relazione i dati di un processo cognitivo. Scegliere i procedimenti logici più adatti alla soluzione di problemi Utilizzare elementi extra testuali per l'analisi e la valutazione 4 - Intuire Riflettere, anche con l'aiuto dell'insegnante e/o questionari, sui processi cognitivi che sono stati adottati, per esserne consapevole. Individuare il punto cruciale di una situazione problematica, di un concetto, di una teoria, altro. Prevedere possibili soluzioni. Tentare soluzioni. 5 - Progettare Individuare il punto cruciale di una situazione problematica, di un concetto, di una teoria, altro. Formulare ipotesi Prevedere possibili soluzioni Fornire spiegazioni, valutare 6 - Sintetizzare Schematizzare un concetto, una teoria, una risoluzione, altro. Organizzare le informazioni secondo uno schema logico di riferimento e di collegamento Discriminare informazioni essenziali dalle secondarie. Riassumere. Collegare i vari ambiti disciplinari 7 - Applicare Usare procedimenti, concetti, teorie, altro, in modo opportuno

Controllare procedimenti, concetti, teorie, altro 8 - Inventare Trovare soluzioni per analogia. Inventare soluzioni originali. 9 - Ascoltare in modo partecipe e consapevole Prestare attenzione per tempi progressivamente più lunghi senza disturbare. Discriminare termini conosciuti da quelli non conosciuti Eseguire istruzioni correttamente. Chiedere spiegazioni pertinenti. Rispondere a questionari progressivamente più complessi. Riferire e/o ricostruire ciò che è stato ascoltato. Spiegare ciò che è stato ascoltato. Annotare le informazioni principali. Trasferire in altro linguaggio. 10 - Leggere e comprendere Leggere silenziosamente nei tempi stabiliti. Leggere ad alta voce comunicando il senso del testo Comprendere il testo letto. Usare la lettura a vari scopi. Individuare le informazioni principali e secondarie Individuare la struttura logica – cronologica del testo Annotare le informazioni principali e secondarie per usarle (anche con aiuto) Riferire, ricostruire, spiegare ciò che è stato letto. 11- Parlare: porre domande, spiegare, dare istruzioni, relazionare, altro Intervenire in modo pertinente e chiaro Esprimersi usando il lessico appreso. Esprimere in modo corretto, con chiarezza, con scioltezza il proprio pensiero Esprimere il proprio pensiero nelle forme più appropriate alle situazioni, agli scopi, agli interlocutori Organizzare il discorso tenendo presenti le indicazioni date, evitando ripetizioni di idee Riferire con ordine cronologico e/o logico 12 - Scrivere: per vari scopi Esprimersi usando il lessico appreso Esprimere il proprio pensiero, in forma scritta, con chiarezza, in modo organico, e coerente alla situazione, allo scopo, al lettore Organizzare il discorso evitando ripetizioni di idee Esprimere e motivare riflessioni personali, giudizi Indicazioni sulla valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e di formazione sono contenute nel DPR 122 del 2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”. Nella scuola Primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene formalizzata in una scheda denominata "Documento di Valutazione", consegnata alle famiglie, per informarle sul Dalla parte normativa si evince che la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti ma per migliorare il progetto educativo - formativo. Il momento della valutazione costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. La valutazione permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di: predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere; pianificare, quando possibile in orario di contemporaneità educativa, percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso; predisporre prove di verifiche degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, finale. Prendendo in considerazione tutti questi fattori e le componenti che sono oggetto di valutazione, emerge un’immagine di alunno che: - sa, ma sa anche fare - apprende secondo modalità e tempi diversificati - conosce ed impiega gli strumenti di apprendimento - rielabora criticamente ciò che ha appreso - è in grado di collegare le conoscenze. Contemporaneamente si delinea una figura di

insegnante che: - fornisce gli strumenti per apprendere - previene gli insuccessi degli alunni curvando periodicamente l'iter scolastico alle loro esigenze - si confronta con i colleghi ed opera in collaborazione con loro - stimola lo sviluppo di competenze fornendo agli alunni gli strumenti per "imparare ad imparare" non solo a scuola, ma anche nella vita. Pertanto valutare significa raccogliere informazioni continue e sistematiche (prima, durante e dopo un percorso) sui processi che caratterizzano l'apprendimento e sulle competenze degli alunni. La valutazione iniziale permette di valutare il possesso dei requisiti necessari all'attivazione di particolari competenze così da determinare la pertinenza del percorso che si intende affrontare. La valutazione formativa consente di rilevare informazioni nel corso del processo di insegnamento/ apprendimento per poterlo modificare durante la realizzazione e per predisporre interventi di recupero e di rinforzo basati sulle esigenze degli alunni. Le procedure valutative e i risultati delle verifiche iniziali e di quelle in itinere vengono riportati sul registro elettronico, al fine di rendere noti in tempo reale gli esiti alle famiglie. La valutazione sommativa è dedotta: - dalle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e di maturazione; - dalle rilevazioni fatte attraverso prove specifiche o trasversali orali e/o scritte; - dallo scarto tra il livello di partenza e quello raggiunto, rispetto ai criteri definiti. Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione in itinere occupa un ampio spazio del tempo scolastico ed è sostanziale per raccogliere dati sulle competenze, sulle relazioni e sull'evoluzione del bambino. Per le classi prime della scuola Primaria, la valutazione del I quadrimestre sarà globale, senza votazione espressa in decimi, come stabilito dal Collegio Docenti. DALLA MISURAZIONE ALLA VALUTAZIONE Con l’entrata in vigore delle nuove disposizioni legislative la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi. E’ opportuno sottolineare che la valutazione è l’insieme di diversi aspetti che vanno oltre la misurazione dei risultati raggiunti. Il voto quadrimestrale, attribuito in ogni singola disciplina, non è dunque esclusivamente una media matematica dei risultati ottenuti nelle diverse prove scritte ed orali somministrate in itinere, ma è l’insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti educativi: la partecipazione alle lezioni l’interesse per le diverse attività proposte l’impegno nel lavoro a casa ed a scuola l’atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri doveri scolastici il livello di maturazione complessivo MISURAZIONE E VALUTAZIONE -MISURAZIONE- I criteri per la misurazione sono così declinati: a) verifica delle conoscenze, con cui si valuta l’acquisizione degli argomenti trattati. b) Padronanza dei contenuti, che permette di verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite. Il Criterio che attiene al linguaggio ha valenza trasversale e pertanto è parte integrante di ciascuna delle precedenti voci. Il raggiungimento degli obiettivi relativi alla disciplina sarà misurato con un codice numerico in percentuale variabile da 4 a 10, che sarà riportato sulle verifiche scritte e sul registro elettronico, sul quale verranno annotati anche i risultati conseguiti nelle verifiche orali. Tale codice corrisponderà in percentuale alla somma dei punteggi ottenuti dall'alunno dopo che l’insegnante avrà fissato, per tutti i quesiti relativi ad un obiettivo, il punteggio massimo. In caso di verifiche orali e/o prove scritte i cui risultati non sono perfettamente quantificabili (produzioni e rielaborazioni personali, relazioni,

riassunti, test a risposte aperte ...) si utilizzerà la seguente griglia di misurazione relativa agli obiettivi relativi alla disciplina. GRIGLIA DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALLA DISCIPLINA Qualità della prestazione completa ed esauriente da 10 a 9 completa da 8.9 a 8 soddisfacente da 7.9 a 7 accettabile da 6.9 a 6 inadeguata da 5.9 a 5 carente da 4.9 a 4.5 molto carente da 4.4 a 4 Si precisa che nell'attribuzione del voto nelle diverse prove scritte ed orali vengono presi in considerazione i seguenti criteri: il livello di partenza di ogni singolo alunno il livello di difficoltà della prova il risultato della singola prova i progressi nel rendimento ed i seguenti indicatori: la quantità / qualità delle informazioni possedute le competenze strumentali e metodologiche l'organizzazione delle conoscenze la correttezza espositiva La tabella allegata dettaglia i livelli quadrimestrali di valutazione in decimi determinando una corrispondenza tra voto e livello di apprendimento in termini di conoscenze e abilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO E VALUTAZIONE FINALE Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati . Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata

acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Criteri e le modalità di attribuzione del voto in decimi per l'ammissione all'esame di Stato Voti Descrittori 10 (dieci/decimi) Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto, logico e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. Capacità critiche e rielaborazione personale. 9 (nove/decimi) Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. 8 (otto/decimi) Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. 7 sette/decimi) Sostanziale raggiungimento degli obiettivi. Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. 6 (sei/decimi) Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune lievi. 5 (cinque/decimi) Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune diffuse.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIALE DELLA REPUBBLICA - MCEE81501P
VIA MARTIN LUTHER KING - MCEE81502Q
VIA BEZZI - MCEE81503R
VIA GRANDI - MCEE81504T
P.ZZA DON BOSCO - MCEE81505V

Criteri di valutazione comuni

In allegato le rubriche di valutazione

Allegato:

valutazione scuola primaria_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica sono inseriti nell'allegato di cui sopra

Criteri di valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale il comportamento dell'alunno viene valutato sugli aspetti sociali e di lavoro. Come stabilito dal DL 62 del 2017, nella espressione del giudizio vengono presi in riferimento i seguenti indicatori: per la Scuola Primaria: - lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza Il giudizio tiene conto dei seguenti parametri relativi al NUOVO Regolamento di Istituto : attenzione, concentrazione e partecipazione durante le lezioni; puntualità, interesse e diligenza nell'espletamento dei lavori assegnati in classe e in sede domestica; disponibilità a partecipare al dialogo e a collaborare con i docenti e compagni; rispetto delle persone e delle cose in ogni momento della vita scolastica ed extrascolastica; adozione di un linguaggio e di un atteggiamento consono all'ambiente e alla vita scolastica; rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile, della cittadinanza e della solidarietà; rispetto dei divieti riportati dal Regolamento di Istituto (divieto di fumo, uso del cellulare etc.); eventuali sanzioni disciplinari adottate nei confronti dell'allievo con riguardo al loro numero ed alla loro entità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento non sufficienti L'alunno, dunque, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con valutazione non sufficiente in una o più discipline. Anche le insufficienze vano riportate sul documento di valutazione. Anche le insufficienze vano riportate sul documento di valutazione. La scuola è tenuta, in seguito alla valutazione periodica e finale, a: segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; attivare, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie e azioni che per migliorare i livelli di apprendimento. La non ammissione alla classe successiva può essere disposta soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei

criteri definiti dal collegio dei docenti. La non ammissione va deliberata all'unanimità.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola dimostra un forte impegno nell'inclusione e nel garantire il successo formativo di tutti gli studenti, adottando un approccio complesso e articolato che coinvolge attivamente famiglie, enti esterni, associazioni e reti di scuole nella progettazione e realizzazione dei percorsi educativi. La presenza di una funzione strumentale specifica per l'inclusione, supportata da una commissione rappresentativa di tutti gli ordini di scuola, permette di coordinare interventi mirati e coerenti per alunni con disabilità, DSA o BES, garantendo continuità e coerenza tra i diversi livelli scolastici. Le attività di sensibilizzazione del personale su temi di inclusione, stereotipi e pregiudizi favoriscono la crescita professionale e culturale dei docenti, aumentando la consapevolezza delle dinamiche inclusive e la capacità di rispondere in maniera adeguata ai diversi bisogni degli studenti. La scuola utilizza strumenti didattici condivisi e materiali compensativi, ad esempio libri di testo accessibili per alunni con disabilità sensoriali, e organizza sportelli e corsi di recupero per chi presenta carenze formative, integrando interventi curriculari e extracurriculari e adottando progetti specifici come Agenda Nord e le indicazioni dei D.M. 66 e 19 del PNRR. Particolare attenzione è riservata agli alunni con potenzialità elevate, attraverso la partecipazione a gare e competizioni esterne che permettono di valorizzare le eccellenze individuali. Inoltre, l'istituto si distingue per le iniziative di inclusione degli alunni stranieri, garantendo l'accoglienza tramite il gruppo NAI, l'impiego di mediatori linguistici e attività di recupero linguistico in orario curriculare, favorendo così l'integrazione e la piena partecipazione al percorso scolastico. Complessivamente, la scuola evidenzia una visione organica e sistematica dell'inclusione, in grado di rispondere in modo strutturato e continuativo alle diverse esigenze educative degli studenti, promuovendo un ambiente accogliente e inclusivo che valorizza la diversità e favorisce il benessere di tutti.
Punti di debolezza:
Nonostante l'ampia gamma di interventi inclusivi, emergono alcune criticità rispetto ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali, che indicano margini di miglioramento per garantire una maggiore efficacia e sistematicità. La scuola utilizza in misura limitata percorsi formativi specifici per i docenti, strumenti che in più del 50% degli istituti di riferimento risultano attivati, e non sempre promuove attività di continuità e orientamento dedicate specificatamente agli alunni con BES,

presenti invece nella maggior parte delle scuole analoghe. Altre azioni innovative e strutturate per l'inclusione, come progetti aggiuntivi di accompagnamento per studenti con bisogni complessi, sono poco diffuse all'interno dell'istituto rispetto alla media territoriale. Pur essendo presenti strumenti condivisi per la valutazione di alcune categorie di BES, vi è spazio per un allineamento più coerente con le buone pratiche locali, in particolare nell'uso di materiali compensativi digitali e metodologie didattiche personalizzate che rispondano in modo più puntuale ai bisogni individuali. La gestione dei percorsi di recupero e potenziamento, pur efficace, potrebbe essere potenziata attraverso un monitoraggio più sistematico dei risultati e l'integrazione di strategie didattiche innovative, in grado di rendere gli interventi più mirati e sostenibili. Infine, l'inclusione degli alunni con caratteristiche particolari o bisogni educativi complessi richiede un coordinamento più costante tra docenti, figure specialistiche e commissioni interne, affinché la progettualità inclusiva possa essere non solo efficace ma anche diffusa in maniera uniforme tra tutti i plessi e ordini di scuola, garantendo piena equità nell'accesso alle opportunità educative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto, entro il mese di ottobre, dal docente specializzato in collaborazione con gli altri docenti di sezione/classe. Viene poi condiviso con gli specialisti dell'ASL e con le famiglie, nel caso vengano rilevale necessità di aggiustamenti il Piano torna al docente specializzato che provvede alla sistemazione. Tutta la documentazione è depositata nell'ufficio del Dirigente Scolastico e può essere

visionata da tutti coloro che ne abbiano concreto interesse. Dal corrente anno scolastico si inizierà con la compilazione del PEI on line nella piattaforma SIDI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti: Il docente specializzato e il consiglio di classe La famiglia o chi esercita la responsabilità genitoriale partecipa attivamente, fornendo informazioni sul contesto familiare e condividendo gli obiettivi e le strategie Le figure professionali dell'ASL (come neuropsichiatri infantili e terapisti) e dei servizi sociali che contribuiscono con una valutazione globale, indicando terapie, ausili o interventi esterni. Il Dirigente scolastico che coordina le attività e vigila sulla correttezza della procedura.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte nella predisposizione del PEI e nella scelta dei progetti per l'inclusione

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con disabilità e BES saranno valutati in base a quanto dichiarato nel PEI o nel PdP. VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA Gli alunni con certificazioni relative a difficoltà del comportamento, pur dovendo rispondere ugualmente a tutti gli indicatori previsti dal regolamento, saranno valutati in base alle loro "potenzialità comportamentali" e sulla base di quanto dichiarato dalla certificazione sanitaria e di quanto previsto dal PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ Il nostro Istituto sente la continuità educativa non solo come VERTICALE, tra i diversi cicli scolastici, ma anche come ORIZZONTALE, propria di una scuola che considera gli alunni provenienti da altri ambiti educativi o da contesti differenti quali: le famiglie, le associazioni sportive, centri di aggregazione, ecc... La continuità VERTICALE mira a costruire un curricolo verticale: - garantendo agli alunni un percorso formativo organico e integrato; - conoscendo la storia scolastica e personale dell'alunno, attraverso la documentazione e inserendo nel suo vissuto culturale nuovi elementi curriculari; - valorizzando le competenze già acquisite e coordinando il curricolo in senso longitudinale, nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascuna scuola; - concordando criteri di accertamento e valutazione per giungere ad un coordinamento del sistema di insegnamento/apprendimento/valutazione dei diversi ordini di scuola. Le modalità di passaggio tra ordini di scuola che il nostro Istituto utilizza sono: FORMAZIONE DELLE CLASSI INIZIALI, attraverso contributi forniti durante gli incontri tra docenti, nel rispetto anche, laddove possibile, delle richieste della famiglia; ATTIVITÀ' PER FACILITARE IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI delle classi III Scuola Infanzia, delle classi V Scuola Primaria e delle classi III Scuola Secondaria di I° grado all'ordine di scuola successivo; INCONTRI PERIODICI, consistenti nel confronto didattico-organizzativo tra docenti, per favorire la condivisione e l'uniformità delle strategie didattiche e delle modalità di valutazione tra i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto e programmare in continuità. La continuità ORIZZONTALE si sostanzia nella messa in atto di queste "buone pratiche": comunicazione costante con le famiglie, tramite documenti/momenti istituzionali (diari, libretti scolastici, ricevimento, registro elettronico, Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe); comunicazioni, scambi di informazioni con le Enti territoriali (Comune, Servizi Sociali, Consultori, ASUR, Istituti di Riabilitazione, altre Agenzie educative)

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

In allegato il Piano Annuale per l'Inclusione 2025/26

Allegato:

Piano_Annuale_Inclusione DEFINITIVO Lucatelli-Don Bosco 2025-2026+modello PDP (aggiornato al 30 ottobre 2025).pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Istituto comprensivo "Lucatelli-Don Bosco" ha la sede centrale presso il Plesso Lucatelli, dove sono ubicati gli uffici di Segreteria e la Dirigenza (DS e suoi Collaboratori).

Ogni Plesso ha un suo referente che si rapporta costantemente con la Dirigente Scolastica e con la DSGA; è presente anche, in ogni plesso, un responsabile per la sicurezza che segnala eventuali criticità all'RSPP o al Comune.

Lo staff dirigenziale è coadiuvato dalle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti che si occupano di 4 aree: PTOF E AUTOVALUTAZIONE, ORIENTAMENTO E CONTINUITA', INCLUSIONE, PROGETTI.

Gli uffici della segreteria sono aperti al pubblico secondo il seguente orario:

- lunedì - mercoledì - venerdì: h 8 -18
- martedì - giovedì - sabato: h 8 -14

La D.S. riceve, previo appuntamento, ogni giorno.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- È componente dello staff di dirigenza e partecipa periodicamente agli incontri di coordinamento per definire, valutare e migliorare le scelte organizzative e didattiche. - Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di sua assenza, secondo un piano stabilito con il Dirigente stesso. - Coadiuva il Dirigente scolastico nella predisposizione del Piano Annuale delle attività degli organi collegiali. - Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio. - Collabora con il Dirigente scolastico, coordinando i rapporti con gli Enti esterni. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne, promuovendo le iniziative dell'Istituto. - Vigila sull'andamento generale delle attività didattiche-organizzative, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' composto dai Collaboratori del D.S., dalle Funzioni Strumentali e dai Responsabili di Plesso. Collabora con il D.S. nella selezione dei progetti da svolgere annualmente.	14

Funzione strumentale	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Coordinare e gestire le attività di continuità in ingresso e in uscita Favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola, organizzando attività, anche di tipo laboratoriale, di accoglienza, integrazione degli alunni. Favorire la condivisione e l'uniformità delle metodologie didattiche della programmazione e della valutazione tra docenti dei vari ordini di scuola Tenere i contatti con realtà esterne all'Istituto che contribuiscano all'arricchimento formativo dei ragazzi; Provvedere al coordinamento, cura e pianificazione degli incontri tra i vari ordini di scuola finalizzati alla continuità; Coordinare e gestire le attività di orientamento in ingresso e in uscita Favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola, organizzando attività, anche di tipo laboratoriale, di accoglienza, integrazione e orientamento con gli alunni. Coordinare le attività di orientamento con le famiglie. Tenere i contatti con realtà esterne all'Istituto che contribuiscano all'arricchimento formativo dei ragazzi; Provvedere al coordinamento, cura e pianificazione degli incontri tra i vari ordini di scuola finalizzati all'orientamento; Mantenere e sviluppare rapporti con gli Enti che collaborano ai fini dell'orientamento PTOF e NIV Provvedere annualmente alla revisione/aggiornamento del PTOF Provvedere alla strutturazione del nuovo P.T.O.F. Coordinare e gestire le attività del PTOF Provvedere la valutazione dei progetti da inserire nel PTOF e al loro coordinamento. Curare il monitoraggio (in itinere e finale, individuando indicatori/descrittori/campi d'indagine) dei progetti attivati nell'ambito del	4

PTOF con il fondo d'Istituto; Pianificare e coordinare gli incontri di tutti i docenti Funzioni Strumentali Collaborare alla predisposizione del PdM. (Piano di Miglioramento) Collaborare alla stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione) Progettare e presidiare l'attività di autovalutazione e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, elaborando strumenti di monitoraggio e coinvolgendo tutti i componenti dell'Istituzione scolastica. Analizzare gli esiti dei monitoraggi, prendendo consapevolezza dei punti di forza e dei limiti per definire strategie di miglioramento. INCLUSIONE Promuovere il successo scolastico degli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali, verificando la partecipazione alle attività formative (laboratori e progetti) organizzate dall'Istituto e da Enti esterni. Raccogliere le richieste dei docenti al fine di individuare / affrontare / risolvere le problematiche, le richieste, le difficoltà che gli stessi incontrano in corso d'anno. Coordinare l'attività di rilevazione dei casi di alunni con BES predisponendo gli strumenti necessari allo scopo. Partecipare, in qualità di segretario verbalizzante alle riunioni del GLH d'Istituto e presiede, su delega del Dirigente scolastico, i GLH operativi, informando il Dirigente scolastico e il team su tutte le proposte emerse. Tenere contatti con le varie Istituzioni del territorio. Fornire indicazioni ai colleghi impegnati nelle attività di sostegno, in merito a percorsi metodologici e didattici. Aggiornare l'anagrafe degli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi

	speciali. Coordinare la commissione che predispone e aggiorna la modulistica (PDP, PEI, ecc..) e la divulga. PROGETTI Coordinare la raccolta delle proposte progettuali Predisporre le modalità di verifica in itinere e finali dei progetti Sintetizzare le verifiche delle attività progettuali per condividerle in Collegio Docenti Collaborare con la F.S. PTOF nell'inserimento dei progetti nel Piano	
Capodipartimento	- Concorda i tempi di svolgimento della didattica, la frequenza delle verifiche e i criteri di valutazione; - individua attività e progetti che possano interessare più classi; - favorisce il confronto e lo scambio di esperienze didattiche e di ricerca e/o approfondimento	4
Responsabile di plesso	- Provvede, in base ai criteri comunicati dal Dirigente Scolastico e in collaborazione con lo stesso e con la Segreteria, alla sostituzione dei colleghi assenti. - Evidenzia al Dirigente Scolastico tutte le questioni attinenti: - l'organizzazione del plesso; - il comportamento degli alunni; - i rapporti con i genitori degli alunni; - eventuali altri aspetti problematici correlati al buon funzionamento della scuola. - - Porta a conoscenza dei colleghi del plesso tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio della dirigenza e della segreteria. - Si adopera per assicurare il rispetto delle norme comportamentali di cui al regolamento d'Istituto. - Riferisce al Dirigente Scolastico su eventuali problematiche di natura disciplinare, sui rapporto con i genitori e l'utenza in genere. - Assicura lo svolgimento di eventuali altri compiti delegati dal Dirigente Scolastico.	3

Responsabile di laboratorio	Si occupa di mantenere attivi e funzionanti i vari laboratori segnalando eventuali mancanze e/o criticità	5
Animatore digitale	L'animatore digitale, supportato dal team per l'innovazione, organizza attività di Cooding e di robotica intese a sviluppare il pensiero logico-computazionale, il pensiero critico e la creatività.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione supporta l'animatore digitale nell'organizzazione attività di Cooding e di robotica intese a sviluppare il pensiero logico-computazionale, il pensiero critico e la creatività	3
Commissione Educazione civica	Individuazione dei nuclei tematici, predisposizione delle U.d.A. e proposte di calendarizzazione delle attività	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Una unità serve per sostituire la persona in distacco presso l'Ambito Territoriale di Macerata. Le rimanenti risorse permettono di potenziare l'orario fino a 30 ore in molte classi dalla terza primaria quando si inizia con le 3 ore di Inglese. Inoltre si è organizzato un orario con compresenze nelle classi maggiormente problematiche in cui sono presenti vari alunni BES. Inoltre si concedono alcune ore di esonero al collaboratore del D.S. e al Referente di plesso. Impiegato in attività di:	6

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	
Docente di sostegno	L'organico dell'autonomia permette di potenziare le ore in alcune situazioni particolarmente complesse e di svolgere attività con gruppi di alunni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti di strumento che non completano l'orario svolgono ore di potenziamento nelle classi di scuola primaria. Nel 1° quadrimestre le ore sono svolte settimanalmente nelle classi quinte, nel 2° quadrimestre sono svolte, sempre settimanalmente, nelle classi quarte. Tutte le ore sono in copresenza con le insegnanti di classe che in questo modo beneficiano di una sorta di "aggiornamento sul campo". Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	5
ADMM - SOSTEGNO	L'organico dell'autonomia permette di	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	potenziare le ore in alcune situazioni particolarmente complesse e di svolgere attività con gruppi di alunni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'organico aggiuntivo permette di concedere qualche ora di esonero al collaboratore del D.S. Inoltre ci consente di potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli studenti provenienti da altri paesi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia è impegnato in orario di compresenza nelle classi più problematiche. Inoltre supporta il docente di educazione fisica negli spostamenti in palestra, piuttosto distante dal plesso, permettendo di avere il rapporto di 1 docente ogni 15 alunni. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. E' membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante. Il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, attribuisce

	al Direttore competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico. Predispone le schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale; Collabora con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale; Redige, insieme al Dirigente scolastico, la relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale; Aggiorna le schede finanziarie; Accerta le entrate, verificandone la documentazione, e firmare le reversali d'incasso insieme al Dirigente; Registra le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente; Gestisce il fondo economale delle minute spese; Predispone il conto consuntivo; È consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari; È responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali; Svolge attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali; Custodisce il registro dei verbali dei revisori dei conti.
Ufficio protocollo	Gestione protocollo informatico Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC Tenuta archivio cartaceo e digitale Tenuta e controllo pratiche relative a progetti da realizzare Gestione procedure per archiviazione digitale Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore Convocazioni RSU Alternanza Scuola Lavoro e Rapporti con Università Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 97/2016 in materia di Amministrazione Trasparente Pubblicazione degli atti assegnati nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line"
Ufficio acquisti	Collaborazione con DS e DSGA per attività istruttoria, esecuzione

	e adempimenti connessi alle attività negoziali per acquisti di beni e servizi e contratti di concessione Adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari (CIG/CUP/DURC/CC DEDICATO) Controlli sui fornitori in base alle linee guida ANAC Acquisizione richieste di offerta Gestione delle procedure negoziali su ME.PA Carico e scarico materiale di facile consumo Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG e DURC e controlli sui fornitori Rapporti con Comune (mensa scolastica, entrata anticipata, trasporto) Rapporti con Comune manutenzione ordinaria Assicurazione RC e Infortuni Pubblicazione e aggiornamento nella sezione "Amministrazione Trasparente", istituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e gestione nel rispetto della delibera ANAC n°430 del 13/04/2016: - bandi di gara e contratti
Ufficio per la didattica	Iscrizioni Frequenze, trasferimenti, nulla osta Esami Certificazioni Assenze e ritardi Pagelle, diplomi, scrutini Documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registri Conservazione dei verbali Monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti Verifica situazione vaccinale studenti Gestione data base alunni e tutori del sito web Registro elettronico Obbligo scolastico Invalsi Rapporti con genitori e alunni Procedure per adozioni libri di testo Gestione degli organici dell'autonomia del personale docente e del personale ATA Convocazione OO.CC. Elezioni organi collegiali Utilizzo piattaforma Pago PA Gestione istanze di accesso agli atti Sito Web Privacy Pubblicazione e aggiornamento nella sezione "Amministrazione Trasparente", istituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e gestione nel rispetto della delibera ANAC n°430 del 13/04/2016: - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità; - atti generali (normative, regolamenti, codice disciplinare e codice di condotta); - organizzazione (articolazione degli uffici, organigramma, telefono e posta elettronica); -

	curriculum vitae, retribuzione del Dirigente Scolastico e dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico; - obiettivi di accessibilità; - altri contenuti – corruzione; - altri contenuti- accesso civico
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione degli organici dell'autonomia del personale docente e del personale ATA Tenuta fascicoli personali analogici e digitali Richiesta e trasmissione documenti Certificati di servizio Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA e relativi controlli sulle autocertificazioni Compilazione graduatorie interne docenti ed ATA Convocazione attribuzioni supplenza Predisposizione contratti di lavoro Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al Centro per l'Impiego Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Preparazione documenti periodo di prova Gestione assenze con emissione di decreti, congedi e aspettative Gestione statistiche assenze personale Ricostruzioni di carriera Gestione e lavorazione posizioni assicurative del personale scolastico Cooperazione applicativa con USR Marche e USP Macerata quale referente esecutore Passweb Scuola Capofila Gestione ed elaborazione TFS e TFR Visite fiscali e servizi INPS Cooperazione con RTS di Macerata per ambito di competenza Rilevazione L.104/1992 Autorizzazione libere professioni e attività occasionali Rilevazione scioperi al Sidi Gestione rilevazione presenze Pubblicazione e aggiornamento nella sezione "Amministrazione Trasparente", istituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e gestione nel rispetto della delibera ANAC n°430 del 13/04/2016 : - personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato; - tassi di assenza del personale
Ufficio area formazione	Gestione corsi di aggiornamento Collaborazione con RSPP per adempimenti D.Lgs. 81/08 Atti e documenti inerenti la sicurezza sul lavoro

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 0008

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione Associazione Basket

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Unione Sportiva Tolentino

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università degli studi di Macerata

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Denominazione della rete: CPIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole CANVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete marchigiana delle Scuole che Promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete SPS della Regione Marche, costituisce una solida alleanza tra i diversi Enti impegnati nella promozione della salute, individuando la scuola come contesto privilegiato per lo sviluppo di conoscenze, abilità e abitudini necessarie a vivere in modo salutare e attivo anche in età adulta. Le scuole aderenti si impegnano a diventare “ambienti favorevoli alla salute” attraverso azioni evidence-based negli ambiti:

Educativo-formativo: attività curricolari e sviluppo delle life skills;

Sociale: ascolto, collaborazione e partecipazione attiva;

Organizzativo: mense di qualità, frutta a merenda, pedibus e percorsi ciclabili casa-scuola, attività fisica curriculare ed extracurriculare, ambienti liberi dal fumo.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: “Yoga in classe”

Il corso di formazione fornisce strumenti per educare i bambini alla consapevolezza di sé e alla gioia.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica delle emozioni
Destinatari	Docenti della Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Didattica delle emozioni"

Il corso propone una formazione sulla didattica delle emozioni ed è finalizzato ad apprendere il metodo della didattica delle emozioni

Tematica dell'attività di formazione	Didattica delle emozioni
Destinatari	Docenti della Scuola Primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Aule laboratorio"

Il corso intende consolidare le pratiche laboratoriali nell'insegnamento delle diverse discipline nella Scuola Secondaria di I grado, soprattutto nel plesso Alighieri dove è attiva questa modalità organizzativa.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti della Scuola Secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione riferita al territorio di Tolentino

La formazione è in momenti distinti: 1. Curricolo verticale 2.il territorio dal punto di vista storico e culturale - Toponomastica 3. il territorio dal punto di vista ambientale e architettonico

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY

Formazione per tutto il personale sulla Privacy, modalità di trattamento dei dati, dati sensibili, super sensibili.

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Incontro on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PERSONALE AMMINISTRATIVO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETI DI SCUOLE - USR MARCHE - AGENZIE DI FORMAZIONE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETI DI SCUOLE - USR MARCHE - AGENZIE DI FORMAZIONE

Titolo attività di formazione: PERSONALE AMMINISTRATIVO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	DSGA

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	USR MARCHE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR MARCHE

Titolo attività di formazione: PERSONALE AMMINISTRATIVO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Tematica dell'attività di	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

formazione	
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	